

PRESENTAZIONE

3

1. SAN MARCELLINO NEL 2020 IN SINTESI

4

- 1.1. Aspetti normativi
- 1.2. Iniziative di riflessione
- 1.3. L'attività istituzionale
- 1.4. Lo stile e la metodologia di intervento
- 1.5. Attività svolta

2. RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI (a cura di FONDACA)

6

2.1. Introduzione

2.2. Inclusione

- 2.2.1 Acquisizione della residenza e del domicilio
- 2.2.2 Pratica dei diritti civili
- 2.2.3 Pratica dei diritti politici
- 2.2.4 Rafforzamento ed estensione delle relazioni sociali
- 2.2.5 Sviluppo di percorsi di autonomia
- 2.2.6 Riconoscimento della persona

2.3. Coesione

- 2.3.1 Mobilitazione della cittadinanza
- 2.3.2 Rafforzamento ed estensione della cultura e delle pratiche di mediazione comunitaria
- 2.3.3 Iniziative di mediazione comunitaria promosse o sostenute da San Marcellino
- 2.3.4 Coinvolgimento della comunità
- 2.3.5 Coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati
- 2.3.6 Miglioramento della qualità urbana

2.4. Tutela dei diritti

- 2.4.1 Diritto alla salute
- 2.4.2 Diritto alla fornitura di beni di prima necessità
- 2.4.3 Diritto al lavoro
- 2.4.4 Diritto alla sicurezza
- 2.4.5 Diritto all'accoglienza abitativa
- 2.4.6 Diritto all'assistenza sociale

2.5. Governance sussidiaria

- 2.5.1 Ridefinizione di politiche pubbliche
- 2.5.2 Cambiamento dei modelli professionali degli operatori pubblici
- 2.5.3 Sviluppo di forme sussidiarie di tutela
- 2.5.4 Azioni civiche di valorizzazione dell'efficientamento del servizio pubblico
- 2.5.5 Contributo all'innovazione

2.6. La valutazione degli stakeholder

3. IL SECONDO ANNO DI PANDEMIA **21**

4. DATI E INFORMAZIONI ESSENZIALI **22**

4.1. I servizi alla persona

- 4.1.1. L'accoglienza delle persone senza dimora
- 4.1.2. I corridoi umanitari
- 4.1.3. Le strutture
- 4.1.4. I progetti in corso
- 4.1.5. La certificazione di servizio

4.2. Proposte culturali

- 4.2.1. Convegni e seminari
- 4.2.2. Pubblicazioni
- 4.2.3. Mediazione Comunitaria
- 4.2.4. Networking

5. CHI REALIZZA TUTTO QUESTO **42**

5.1. Il personale

5.2. I volontari

6. DATI ECONOMICI **43**

6.1. Una visione d'insieme

6.2. L'Associazione San Marcellino

- 6.2.1 Bilancio

6.3. La Fondazione San Marcellino

- 6.3.1 Bilancio

7. RINGRAZIAMENTI **46**

PRESENTAZIONE

La presente rendicontazione, relativa al 2021, risulta condizionata dall'impatto del biennio di pandemia sulla nostra Opera rendendo difficile il lavoro di comparazione con quella degli anni precedenti¹. Dal 2019 questa rendicontazione è stata totalmente rinnovata grazie a un nuovo modello, realizzato con Fondazione per la Cittadinanza Attiva (FONDACA) di Roma², che comprende anche la valutazione del livello di interesse generale delle nostre attività. Tale valutazione non è stata effettuata negli anni 2020 e 2021 non essendo state avviate nuove attività.

Com'è ormai noto, questo modello di rendicontazione non prende in considerazione solamente le attività dell'Associazione San Marcellino, ma quelle di tutta San Marcellino, Opera Sociale dei Gesuiti a Genova, che si compone di:

- una Fondazione³ della Compagnia di Gesù, che assicura la coerenza di indirizzo tra le varie attività; mette a disposizione in comodato gratuito alcuni immobili per le attività operative; fornisce gratuitamente i servizi amministrativi necessari per la gestione del complesso; prende iniziative per attività culturali, di ricerca, divulgazione e formazione anche in collaborazione con l'Università di Genova e altri.
- una Associazione⁴, sotto la direzione dei propri organi sociali, che concretizza i "servizi alla persona" nella loro articolazione tra ascolto, accoglienza, educazione, animazione; soci, volontari, dipendenti, professionisti, collaborazioni con enti esterni, pubblica amministrazione, apportano in modo coordinato il loro contributo alla azione svolta, in un ambiente in continua evoluzione.

Nel capitolo due, quest'anno a cura di FONDACA e San Marcellino, si trova il cuore di questa rendicontazione, mentre il capitolo uno, contestualizza il quadro normativo e non presenta significativi cambiamenti.

Con il terzo capitolo, aggiorneremo brevemente circa l'impatto che nel 2021 la prevenzione della malattia da Covid-19 ha avuto sull'organizzazione dei servizi e le attività correlate.

Il capitolo quattro è dedicato, come sempre, alla descrizione quantitativa delle attività di tutta l'Opera di San Marcellino: i servizi alle persone in condizione di senza dimora, quello rivolto alle persone non italiane, realizzato attraverso i corridoi umanitari in collaborazione con la Diaconia Valdese, i corsi di formazione, gli incontri pubblici di riflessione e sensibilizzazione, i convegni, le pubblicazioni, la mediazione comunitaria e le collaborazioni internazionali.

Il capitolo cinque racconta brevemente chi rende possibile tutto questo, volontari e operatori. Gli aspetti economici, come è ormai consuetudine sono descritti nel capitolo sei con un paragrafo dedicato all'economia complessiva dell'Opera, uno a quella dell'Associazione e, infine, uno a quella della Fondazione. Siamo sempre più convinti, infatti, dell'importanza di rendere conto dei bilanci delle singole realtà che ci consentono di interagire amministrativamente con la normativa dello Stato.

L'ultimo capitolo è un piccolo, ma grande grazie alle molte persone e istituzioni che rendono possibile tutto questo. La frase "Possiamo esserci se ci sei anche tu" non è uno slogan, ma un fatto concreto. Rendere conto della nostra attività è un dovere nei loro confronti, verso tutte le persone che si rivolgono a noi e la città.

Anche quest'anno stendere la presente rendicontazione ha richiesto un grande sforzo, lo abbiamo fatto, come sempre, nella convinzione che trasparenza e tensione al miglioramento continuo facciano parte del nostro servizio a favore di chi vive una condizione di emarginazione grave e di tutti noi.

1) Per il 2019 vedi <https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic19-web.pdf> e per il 2020 <https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic20-WEB.pdf>

2) <https://www.fondaca.org/index.php/it/>

3) Fondazione San Marcellino ONLUS: <https://www.sanmarcellino.it/fondazione-san-marcellino/>

1. SAN MARCELLINO NEL 2021 IN SINTESI

Anche quest'anno l'azione istituzionale di promozione a livello soggettivo, sociale e spirituale, della dignità umana delle persone in grave disagio e di intervento a favore delle persone che vivono una condizione di emarginazione urbana grave con particolare riferimento a quella di senza dimora ha continuato a essere l'oggetto dello sforzo di San Marcellino, Opera sociale dei gesuiti a Genova.

Il contesto pandemico nel quale ha operato è stato diverso rispetto all'anno precedente, grazie alla maggior disponibilità di dispositivi di protezione individuale, di tamponi molecolari (dal luglio 2020 soprattutto grazie alla sensibilità dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova), di test rapidi (da novembre 2020) e, in primavera (fine aprile 2021), del vaccino. Queste importanti risorse e il costante accompagnamento dei medici che ci seguono⁵ ha consentito di riorganizzare ulteriormente i servizi nella direzione di migliorarne l'accoglienza, in sicurezza, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Tutto questo si è aggiunto alle altre difficoltà già citate nelle rendicontazioni precedenti e ha richiesto tutte le energie dei nostri donatori privati, dei nostri volontari, degli ospiti e dei nostri operatori.

Il perdurare dei limiti alla piena capienza dei servizi, al contatto fisico, all'incertezza per il futuro (salute, risorse umane e economiche), ancora una volta non hanno impedito a San Marcellino di svolgere il proprio servizio con la serietà e la determinazione di sempre. Riteniamo che queste pagine lo testimonino, sia nei contenuti che nella loro stessa stesura, a dimostrare, come affermato sopra, l'importanza che San Marcellino dà al rendere conto del proprio lavoro e del proprio bilancio.

Aspetti normativi

Il sistema normativo di riferimento è rappresentato dal Codice del Terzo Settore introdotto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e da tutti i successivi decreti legislativi e decreti attuativi che in questi anni sono stati promulgati.

Sia l'Associazione che la Fondazione hanno provveduto già dal 2019, così come richiesto dall'art. 101 del Codice del Terzo Settore e in conformità a quanto previsto dalla circolare esplicativa n. 20 del 27 dicembre 2017 del Ministero del Lavoro, ad adeguare i rispettivi statuti alle disposizioni inderogabili introdotte dal Codice e hanno pertanto i requisiti per essere iscritte nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) una volta che lo stesso sarà operativo.

Sia l'Associazione che la Fondazione si sono attenute, nella redazione del Bilancio Consuntivo 2021, a quanto indicato dal decreto 5 marzo 2020, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato gli schemi di Bilancio applicabili dall'esercizio contabile 2021 per gli enti con proventi annui superiori a € 200.000,00.

L'Associazione ha redatto la Relazione di Missione 2021 sempre a norma del Decreto 5 marzo 2020 "Adozione delle modalità di bilancio degli Enti del terzo settore". Il Bilancio Sociale è stato redatto, già a partire dall'annualità 2020, secondo i contenuti richiesti dal Decreto 4 luglio 2019 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Iniziative di riflessione

Anche nel 2021 l'Opera di San Marcellino ha partecipato, con i suoi collaboratori, a numerosi incontri di studio e convegni a livello nazionale e internazionale, in parte nella modalità a distanza, mantenendo e sviluppando i collegamenti con enti di altri paesi che svolgono attività simili. Ha proseguito, inoltre, la realizzazione di attività culturali, in prevalenza nell'ambito della convenzione di Ateneo con l'Università di Genova, con il coinvolgimento di personalità nazionali e internazionali chiamate a dialogare con la cittadinanza attorno ai temi della promozione della giustizia e dei diritti, della lotta alla disuguaglianza, dell'ecologia e della coesione sociale.

Ha proseguito l'offerta di percorsi di formazione, molto spesso realizzati nell'ambito dell'accordo attuativo della convenzione con l'Ateneo genovese, rivolti sia agli operatori e volontari dell'Opera che ai professionisti del settore.

Purtroppo anche nel 2021 il ciclo di formazione dedicato ai volontari non è stato riproposto a causa dell'alternarsi del rialzo dei contagi e della conseguente incertezza circa la possibilità di tenere gli incontri in presenza.

L'attività istituzionale

L'Opera di San Marcellino promuove la partecipazione attiva dei cittadini attraverso forme di volontariato e nello spirito di fedeltà ai valori cristiani, prende le parti, senza preclusione alcuna di nazionalità o professione religiosa, di quelle persone che, per ragioni diverse, si trovano nelle situazioni più difficili, per esempio: in condizione di senza dimora, soli, senza riferimenti di aiuto, privi dei più elementari mezzi di sussistenza, per farsene concretamente carico con diverse forme di intervento preferibilmente in collaborazione con altri enti pubblici e privati e nei vari ambiti della vita sociale.

Lo scopo è quello di promuovere, a livello soggettivo, sociale e spirituale, la dignità umana aiutando chi vive una condizione di emarginazione urbana grave a partecipare a pieno diritto e con possibilità d'espressione al contesto sociale in cui si trova. Ciò comporta l'impegno, da parte dei volontari e degli operatori, di farsi carico delle diverse forme di intervento curando anche un'adeguata formazione personale e una sensibilizzazione a vasto raggio mediante ricerche, studi e dibattiti sui problemi e sulle cause del disagio.

⁵ Un particolare ringraziamento va al Dott. Gaddo Flego, Direttore sanitario dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova, e al Prof. Emilio Di Maria, del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova.

San Marcellino si propone, inoltre, di stimolare gli Enti pubblici e privati interessati a operare scelte non emarginanti, indicando, eventualmente, soluzioni alternative e a non dismettere la gestione diretta dei servizi.

Le attività dell'Opera non hanno finalità politiche né scopo di lucro.

Lo stile e la metodologia di intervento

Nello svolgimento di tutte le sue azioni di accompagnamento sociale delle persone accolte, San Marcellino adotta una metodologia relazionale di intervento che punta a disegnare percorsi soggettivi personalizzati di emersione dalle condizioni di bisogno, superando l'approccio assistenziale, per sua natura non in grado di garantire un'evoluzione stabile dallo stato di necessità.

In particolare la metodologia adottata ruota intorno a due punti fondamentali: la centralità della persona coinvolta e la costruzione di un rapporto di fiducia tra la persona e gli operatori basato su una reciproca e approfondita conoscenza.

Sulla base della tensione alla centralità della persona, volontari e operatori guardano a essa privilegiando tre dimensioni:

- **unicità:** considerare ogni essere umano unico e irripetibile; in questo senso tutta l'impostazione della relazione di aiuto pone al centro la persona, costituita di relazioni con i suoi simili e con l'ambiente, e mira a coglierne gli aspetti caratteristici, impostando ogni intervento in maniera specifica;
- **particolarità:** ogni intervento deve mirare a promuovere nelle persone la coscienza della propria particolarità e soggettività evitando che questa divenga chiusura, difesa, stigma, stimolando all'assunzione di responsabilità e al conseguente superamento dell'individualismo e dei particolarismi;
- **universalità:** partire dall'assunto che ogni uomo assomiglia a tutti gli altri in ragione della sua appartenenza alla famiglia umana; il diritto di essere uomo è universale, come universale deve essere il riconoscimento dei diritti della persona. Risvegliare questo senso di universalità vuole dire aiutare le persone a esprimere correttamente i propri bisogni e le proprie differenze quale primo passo per affermarsi e partecipare attivamente alla società.

L'obiettivo della reciproca conoscenza viene raggiunto progressivamente nel tempo attraverso:

- l'approfondimento delle caratteristiche psicologiche e del "vissuto" della persona;
- la costruzione di un rapporto tra la persona e l'operatore, e tramite questo con San Marcellino, per instaurare, a partire dall'intervento in risposta ai bisogni primari, un clima di reciproca fiducia.

Superata la prima fase di conoscenza della persona, inizia la definizione con la stessa di un percorso personalizzato verso il miglioramento della qualità della propria vita e la maggior autonomia possibile nelle sue diverse dimensioni quali l'occupazione, il tempo libero, la cultura, l'espressione artistica, la spiritualità, ecc..

L'Opera Sociale San Marcellino svolge una quotidiana mediazione di comunità che si propone di coinvolgere tutte le parti in causa. L'incontro con le persone accolte, luogo di relazione, di conflitto, di testimonianza e di accompagnamento, costituisce un'occasione progettuale con la persona e la comunità. Non è, quindi, sufficiente realizzare servizi di qualità, è necessario contaminare, lottare per la giustizia promuovendo e realizzando studi, ricerche, divulgazione, luoghi di incontro, di riflessione e formazione sui temi della disuguaglianza, dell'ingiustizia, della coesione sociale e dell'ambiente. La tensione a sfuggire al rischio di controllo che il lavoro sociale stesso porta con sé, la spinge a prestare una particolare attenzione alla dimensione culturale. Tutte le attività descritte più avanti sono frutto di queste convinzioni.

Attività svolta

Il persistere dell'impatto della pandemia anche nel 2021 non ha impedito all'Opera di San Marcellino di mantenere il proprio obiettivo e di confermare e consolidare il livello quantitativo e qualitativo delle proprie attività, con una particolare attenzione a quelle dedicate alle situazioni più a rischio, sforzandosi di trovare nuove modalità, rispondenti alle esigenze preventive della Malattia da Covid-19, alla luce dell'avvenuta disponibilità di tamponi molecolari, test rapidi e vaccini.

San Marcellino, nonostante e a causa della malattia da Covid 19, ha continuato anche quest'anno a potenziare la funzione di Comunicazione e Ricerca Fondi non solo allo scopo di dare continuità al reperimento di fonti di finanziamento, per mantenere l'attuale livello di servizi offerti e garantire la sopravvivenza degli stessi durante la pandemia e quando terminerà, ma anche di instaurare relazioni sempre più strette con la cittadinanza, ogni giorno più essenziali e necessarie per diffondere una cultura di attenzione nei confronti dei più deboli, soprattutto in tempi così difficili.

Dopo aver dovuto rinunciare, nel 2018, al finanziamento relativo al bando Prossimi al Lavoro 2 (Bando FSE/Regione Liguria) l'Opera ha proseguito, anche nel 2021, lo sforzo per rivendicare la dignità dei Laboratori di Educazione al Lavoro, quale servizio socioeducativo, nei percorsi di accompagnamento sociale, chiedendo all'Assessorato competente particolare attenzione al tema. L'intenzione è di proseguire in questa direzione anche negli anni successivi per fare emergere l'esigenza di coloro che, nell'impotenza di prendere parte al mercato del lavoro, necessitano di luoghi di socializzazione e partecipazione che li facciano sentire utili e appartenenti alla comunità. La convinzione è che aggirare gli ostacoli normativi non rivendichi la dignità di queste persone e che, perciò, sia importante che questa richiesta venga accolta.

Come l'anno precedente, la pandemia non ha diminuito l'attenzione al rapporto con la città e, anche nel 2021, sono stati organizzati incontri in diretta streaming e, quando possibile, in presenza, quasi tutti nell'ambito della Convenzione di Ateneo con l'Università di Genova. Anche i laboratori artistici hanno contribuito con iniziative pubbliche (mostre di pittura, esibizioni musicali, lettura di poesie, ecc.) che hanno coinvolto la cittadinanza interessata.

INTRODUZIONE

Come ormai consuetudine questa rendicontazione contiene una parte dedicata agli effetti delle attività di San Marcellino. La metodologia utilizzata è stata messa a punto negli ultimi tre anni da FONDACA nel quadro della sua ricerca sulle forme innovative di rendicontazione sociale. Al centro di questa metodologia c'è la scelta di concentrarsi sugli effetti più che sulle azioni o i prodotti dell'organizzazione. Questi effetti possono essere diretti (come nel caso del recupero di autonomia delle persone in condizione di senza dimora) o indiretti (come nel caso degli esiti dei processi di formazione alla mediazione comunitaria in termini di impegno civico o professionale).

La messa a punto della metodologia ha comportato diverse operazioni, documentate nella Relazione 2019⁶ dell'organizzazione, a cui si rimanda per una visione d'insieme. Qui è necessario richiamare che alla base della metodologia stessa c'è una definizione della identità operativa di San Marcellino, alla quale ci si è riferiti per definire quattro dimensioni della responsabilità sociale della organizzazione:

- **Inclusione**, che ricomprende gli effetti di inclusione sociale e di autonomia delle persone a cui le attività di San Marcellino hanno dato luogo;
- **Coesione**, che ricomprende i risultati in termini di coinvolgimento e mobilitazione delle comunità territoriali in chiave di mediazione comunitaria;
- **Tutela dei diritti**, che ricomprende gli effetti di tutela dei diritti costituzionali dei cittadini coinvolti nelle attività di San Marcellino;
- **Governance sussidiaria**, che ricomprende i cambiamenti nelle politiche pubbliche e di interesse generale, realizzati per iniziativa o con il concorso dell'organizzazione.

A partire dalla definizione di queste dimensioni per ognuna di esse sono stati identificati fattori, 23 in tutto, che le articolano e le rendono concrete, cioè passibili di osservazione e di raccolta di informazioni. Nella tabella che segue sono indicati questi fattori, ai quali sono stati associati oggetti da osservare e indicatori di tipo quantitativo, qualitativo o narrativo (quasi 90 in totale).

Dimensioni	Fattori
Inclusione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione della residenza e del domicilio 2. Pratica dei diritti civili 3. Pratica dei diritti politici 4. Rafforzamento ed estensione delle relazioni sociali 5. Sviluppo di percorsi di autonomia 6. Riconoscimento della persona
Coesione	<ol style="list-style-type: none"> 7. Mobilitazione della cittadinanza 8. Rafforzamento ed estensione della cultura e delle pratiche di mediazione comunitaria 9. Coinvolgimento della comunità 10. Coinvolgimento delle istituzioni 11. Coinvolgimento di soggetti privati 12. Miglioramento della qualità urbana
Tutela di diritti	<ol style="list-style-type: none"> 13. Alla salute 14. Alla fornitura di beni di prima necessità 15. Al lavoro 16. Alla sicurezza 17. All'accoglienza abitativa 18. All'assistenza sociale
Governance sussidiaria	<ol style="list-style-type: none"> 19. Ridefinizione di politiche pubbliche 20. Cambiamenti dei modelli professionali degli operatori pubblici 21. Sviluppo di forme sussidiarie di tutela 22. Azioni civiche di valorizzazione ed efficientamento del servizio pubblico 23. Contributo all'innovazione

6) <https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic19-web.pdf>

Come avvenuto negli anni scorsi, i dati e le informazioni relativi agli indicatori sono stati raccolti utilizzando una varietà di fonti: database e registri del lavoro di San Marcellino, altra documentazione della organizzazione, informazioni detenute dai responsabili di servizi e progetti, rassegne stampa e media report. Nel caso dei corsi di formazione erogati in parte assieme all'Università di Genova, è stato somministrato un questionario ad hoc ai partecipanti che conoscono la lingua italiana, ma, trattandosi di sole 10 persone, il numero esiguo di risposte ricevute non consente di dare conto dei risultati. A tali fonti anche quest'anno si aggiungono le relazioni su tre focus group che hanno coinvolto un campione di 13 persone prese in carico da San Marcellino, consentendo di includere nella rendicontazione la fondamentale voce delle persone coinvolte nei servizi della organizzazione.

L'uso di questa metodologia consente di offrire ai partner, agli interlocutori e più in generale alle comunità di riferimento non solo un rapporto sulle attività, ma una rappresentazione dello specifico contributo di San Marcellino al benessere dell'ambiente in cui opera in termini sociali, culturali ed economici.

Nelle pagine che seguono vengono illustrati i principali risultati che sono stati conseguiti da San Marcellino nel corso del 2021, accompagnati da riferimenti all'anno precedente, tratti dalla rendicontazione 2020. In linea di principio, questa operazione di confronto serve a misurare gli avanzamenti e le criticità che l'organizzazione ha conosciuto nel corso dell'anno rispetto a quello precedente, nel quadro dell'esercizio del dovere di "rendere conto". A questo proposito, è tuttavia necessario considerare due circostanze. La prima è che – come illustrato in un'altra parte di questo documento – l'emergenza Covid-19 ha interrotto il corso delle ordinarie attività della organizzazione e imposto sostanziali mutamenti nella sua condotta, rendendo impossibili attività consuete e imponendo l'adozione di nuovi corsi di azione. La disponibilità di test molecolari presso L'Ospedale Evangelico di Genova, l'acquisto di test rapidi e in un secondo tempo la possibilità di effettuare la vaccinazione a ospiti, operatori e volontari, ha consentito il ritorno graduale, anche se parziale, alla normalità delle attività (vedi capitolo 3). Tutto ciò, naturalmente, ha inciso anche sugli effetti conseguiti dall'organizzazione.

L'altra circostanza da non dimenticare è che gli effetti della presenza di San Marcellino nel suo ambiente operativo, non si manifestano necessariamente con una cadenza annuale, avendo spesso tempi medi o lunghi per manifestarsi. La divisione della rendicontazione per anni, che è utilizzata correntemente in modo generalizzato, può non essere pienamente coerente con la "logica degli effetti" che è invece al centro di questa parte della relazione. Queste due circostanze non diminuiscono il valore di quanto presentato qui, ma ne chiariscono doverosamente la portata.

Va ricordato infine che San Marcellino utilizza un'accezione ristretta del concetto di "presa in carico". Questa non si limita, infatti, alla semplice apertura di una "cartella", che segna il possibile inizio di un rapporto di conoscenza, ma si riferisce a una relazione volta a condividere maggiormente la propria storia e a discutere di un progetto di cambiamento. Ne consegue un ampliamento da entrambe le parti dell'orizzonte temporale in cui si declina la relazione stessa e un allargamento della rete di sostegno ad altri enti sociosanitari. Tenendo conto di questa importante precisazione, si possono specificare nel modo che segue i diversi insiemi di persone di cui si parlerà sotto:

- Cartelle attive nel 2021: riguardano 866 persone (consideriamo attive le cartelle delle persone passate almeno una volta nei tre anni precedenti, in questo caso dal 2019);
- Persone contattate dal Centro di ascolto nel 2021: 416;
- Persone in carico nel 2021: 94;
- Contatti avvenuti nel 2021: 5.729.

INCLUSIONE

Inclusione non significa soltanto, per le persone in condizioni di marginalità, un letto, pasti caldi, servizi igienici, vestiario; ma anche possibilità di praticare effettivamente le prerogative della cittadinanza, arricchimento e allargamento delle relazioni sociali, riconoscimento concreto della dignità della persona nella sua interezza, acquisizione di una sempre maggiore autonomia superando quanto più possibile la condizione di marginalità. In questa dimensione vengono riportati gli effetti di inclusione a cui San Marcellino ha concorso.

1»1 Acquisizione della residenza e del domicilio

Nel corso del 2021, 19 persone hanno preso la residenza presso San Marcellino. Di queste, 1 era già in carico al sistema dei servizi della organizzazione e 13 lo sono diventate nel 2021, mentre 5 non lo sono mai state. Nell'anno precedente erano state 7 (di cui 3 in carico) le persone ad aver ottenuto la residenza presso San Marcellino. La riduzione rispetto al periodo precedente la pandemia è dovuta, in parte, ai cambiamenti che hanno caratterizzato il Centro di Ascolto, che dal marzo 2020, a causa della pandemia stessa, ha svolto il suo servizio solo per appuntamento fino a marzo del 2021.

2»2 Pratica dei diritti civili

Nel 2021 tutte 94 persone prese in carico dai servizi di San Marcellino risultavano essere in possesso di documenti di identità, analogamente a quanto accadeva per le 82 persone prese in carico nell'anno precedente.

Nel corso dell'anno, 19 delle persone prese in carico da San Marcellino hanno intrapreso azioni legali. Le azioni hanno riguardato: un divorzio, misure alternative, permesso di soggiorno, causa per l'acquisto di una bici elettrica potenziata a motorino, pericolosità sociale, successione, eredità, pagamento INPS, denuncia per infrazione dopo sfratto, furto, uso cellulare in carcere, multe, violenza subita, post processo. Nel corso dell'anno precedente erano state 4 le persone ad aver intrapreso azioni legali.

3»3 Pratica dei diritti politici

Sulla pratica dei diritti politici non sono state raccolte informazioni perché nel corso del 2021 non si sono svolte elezioni.

4»4 Rafforzamento ed estensione delle relazioni sociali

Nel corso del 2021, dopo un periodo in cui non era stato possibile realizzare attività in presenza in cui poter coinvolgere la comunità cittadina, sono state nuovamente realizzate alcune iniziative in presenza, sempre nel rispetto delle disposizioni previste per legge. In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- Il festival musicale GhettoBlaster, organizzato da San Marcellino nel mese di ottobre, che ha visto la partecipazione sul palco di artisti esordienti e sconosciuti, gruppi più o meno famosi e i partecipanti al laboratorio di musica di San Marcellino. Hanno preso parte all'iniziativa la Comunità di San Benedetto, Princesa, il quartiere e vari artisti genovesi.
- Il videoclip "You can't always get what you want"⁷, registrato lungo il tragitto che parte dalla chiesa di San Marcellino e arriva a piazza don Gallo. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento dell'Università di Genova, del quartiere e di un'artista genovese.
- Allestimento della Mostra "Fammi più grande", allestita nelle sale della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola nel periodo compreso tra maggio e settembre, all'interno della quale sono state esposte le opere prodotte, per l'occasione, dal laboratorio di pittura di San Marcellino.

Sempre nel 2021 sono andate avanti le attività di cura, pulizia, gestione, riqualificazione e manutenzione dello stato di decoro di piazza San Marcellino nell'ambito del patto di collaborazione siglato nel 2019 con il Municipio Centro-Est del Comune di Genova. Sono stati coinvolti 4 ospiti, come nell'anno precedente.

5»5 Sviluppo di percorsi di autonomia

Per quanto riguarda la mobilità degli ospiti verso situazioni di maggiore autonomia, nel corso del 2021 si sono registrati 11 passaggi da struttura a struttura causate da un progresso del progetto: 4 dall'Acca24 al Boschetto, 2 dal Boschetto al Ponte, 4 dal Boschetto ad alloggio, 1 dal Ponte ad alloggio e 1 dall'Acca24 ad alloggio. Nell'anno precedente erano stati registrati 5 passaggi tra strutture.

Per quanto riguarda la produzione culturale e artistica, dopo un anno caratterizzato da una forte limitazione delle possibilità di realizzare eventi e esibizioni, nel 2021 è stato possibile ricominciare a organizzare laboratori, eventi e mostre in presenza.

Nell'ambito del Laboratorio di Pittura, oltre all'allestimento della Mostra "Fammi più grande", che ha permesso di realizzare 6 visite guidate a gruppi, c'è stata una collaborazione all'interno del Festival Divago. Inoltre i partecipanti al laboratorio hanno preparato le scenografie per il videoclip "You can't always get what you want" e hanno effettuato una visita alla mostra di Escher a Palazzo Ducale. Infine hanno collaborato con l'Università di Genova per testare un metodo di lavoro di mediazione comunitaria.

I partecipanti al Laboratorio di Musica hanno contribuito all'organizzazione del festival GhettoBlaster e vi hanno preso parte.

Nel corso del Laboratorio di Poesia i partecipanti hanno preparato una serie di testi che sono stati raccolti per una nuova pubblicazione e hanno svolto attività inerenti la nuova pubblicazione; inoltre la chat avviata con il lockdown è rimasta attiva.

Infine, per ciò che concerne il Laboratorio "Spazio Creativo", è stato realizzato il videoclip "You can't always get what you want". In occasione dei focus group, in cui sono stati coinvolti gli ospiti di Acca24, delle Comunità e dei Laboratori artistici, è stato sottolineato come tratti distintivi di San Marcellino e in modo particolare dei laboratori artistici, siano la condivisione delle regole, il riconoscimento della libertà della persona, la possibilità di muoversi senza costrizione e senza obblighi, oltre alla possibilità di crescita e confronto all'interno del gruppo, che determina "una relazione che arricchisce e completa".

All'interno degli spazi di San Marcellino gli ospiti affermano di sentirsi aiutati e di conseguenza sono motivati ad aiutare a loro volta. "Ci si sente legati da un filo invisibile che unisce, tutti allo stesso livello". Gli ambienti sono percepiti come belli e curati, permettendo di essere utilizzati nella maniera più idonea per la persona: "se voglio stare da solo, in compagnia con l'operatore ho la possibilità di farlo". Maggiori difficoltà si incontrano invece quando ci si rapporta con l'esterno, in quanto non si trova un ambiente altrettanto comprensivo.

È bene sottolineare che gli stati d'animo dei partecipanti ai focus group non sono necessariamente neutri nel momento in cui avvengono gli incontri e che risentono delle dinamiche di gruppo, dove, per esempio, una persona a volte può influenzare la totalità delle persone presenti. In una occasione sono affiorati anche stati d'animo scettici che hanno fatto emergere come, anche nella critica, vi sia un riconoscimento delle regole dell'organizzazione che vengono ritenute legittime e un atteggiamento propositivo orientato al miglioramento dei servizi.

⁷ https://www.youtube.com/watch?v=AlnbSMph-N4&list=PLpz703BmnTefbjjMKA2j_3rTu80I0Yo_&index=2

Lo sviluppo di percorsi di autonomia investe anche l'esercizio di responsabilità individuali e collettive da parte degli ospiti. Per quanto riguarda la responsabilità collettiva tutti gli ospiti sono coinvolti quotidianamente in 13 delle 21 strutture e servizi. In 4 delle strutture sono coinvolti solo una parte degli ospiti, per la precisione 7, quotidianamente o settimanalmente. Non sono stati registrati cambiamenti nell'esercizio di responsabilità collettive rispetto all'anno precedente.

In 8 delle 21 strutture e servizi tutti gli ospiti esercitano responsabilità individuali nella gestione, come per esempio l'acquisto di pane e quotidiani, il riordino della sala mensa o l'apertura della struttura. Rispetto all'anno precedente le responsabilità individuali sono esercitate dagli ospiti in 3 strutture in più.

Infine, se si considera il servizio di distribuzione di vestiario (il "Guardaroba"), nonostante il perdurare delle difficoltà legate alla diffusione del Covid-19, nel 2021 alcune delle persone che accedono sistematicamente al guardaroba hanno potuto riportare gli indumenti che non risultavano più idonei per loro permettendo di continuare a far circolare i capi nel rispetto delle precauzioni legate all'emergenza pandemica.

Anche i libri normalmente custoditi nella libreria del Centro Diurno, vengono sistematicamente presi e restituiti dagli ospiti, così da permettere alle altre persone di poter utilizzare il servizio di prestito.

6»6 Riconoscimento della persona

Tutti i servizi di San Marcellino sono caratterizzati come luoghi di relazione, elemento centrale del lavoro dell'organizzazione, tuttavia le persone possono trovare spazi individuali di riflessione anche in tali luoghi, attraverso il rispetto degli umori, della personalità e dei tempi di ognuno nell'esprimere appartenenza.

Simbolicamente l'opportunità di spazi individuali di riflessione viene settimanalmente garantita nella sala dei colloqui col proprio operatore del Centro d'Ascolto, dove è possibile condividere una rilettura di vissuti sia quotidiani che del passato ed esprimere desideri e obiettivi per il futuro. Le occasioni più evidenti di spazi di riflessione individuale e spirituale riguardano i laboratori artistici (pittura, musica e poesia), le gite organizzate dall'animazione, le vacanze a Rollieres e alcune attività nelle Comunità come, per esempio, la cura delle piante.

Come il 2020, anche se in misura minore, il 2021 è stato condizionato dalla pandemia da Covid-19 e tutti i servizi hanno continuato a subire molteplici limitazioni nella possibilità d'accesso e nella libertà di movimento all'interno degli spazi a disposizione e, certamente, si sono ridotte le occasioni di incontro. Tuttavia i cambiamenti apportati e il contesto creatosi in tutto il Paese potrebbero aver favorito o, almeno, offerto nuove e diverse possibilità di spazi individuali di riflessione e spiritualità.

Servizi come il Centro di Ascolto e il Diurno, riaperti al pubblico con entrate contingentate e su prenotazione: da un lato, hanno continuato a privare (sebbene in misura minore) le persone di luoghi d'incontro, ma allo stesso tempo concesso nuovi spazi in cui usufruire dei servizi con maggiore tranquillità e intimità. Diverse persone che dormono per strada continuano a trovare nel Diurno un luogo dove esprimere il proprio disagio o le proprie difficoltà con modalità e in un clima che nell'ordinaria organizzazione del servizio non potevano essere garantiti. Va ricordato che il Diurno accoglieva dalle 70 alle 100 persone al giorno, mentre con la pandemia si è passati prima a 10/15 a poi nel 2021 a 25/30.

Riconoscimento della persona significa anche possibilità di esprimersi. Circa gli spazi di espressione artistica, nel corso del 2021 le chat continuano a essere attive, nonostante la riapertura dei laboratori artistici in presenza.

Nel corso dell'anno il laboratorio di Pittura ha tenuto 36 incontri, con un numero complessivo di partecipanti pari a 28 persone tra ospiti, operatori e volontari. I partecipanti hanno prodotto 3 lavori collettivi di grande formato, circa 100 fra quadri e disegni e allestito la mostra "Fammi più grande". Per quanto riguarda il laboratorio di musica si sono tenuti 22 incontri e 5 incontri dello spazio ascolto con un numero complessivo di partecipanti pari a 9. I partecipanti hanno prodotto 4 registrazioni audio. Il laboratorio di Poesia ha svolto 3 incontri dal vivo ed è stato attivo in chat per circa 260 giorni, coinvolgendo 15 persone in presenza e 22 in chat. I partecipanti hanno prodotto circa 80 testi poetici, che sono stati archiviati. Il laboratorio "Spazio Creativo", che comprende attività di laboratorio esterne agli stessi e che si attiva su proposta degli interessati, ha svolto 20 incontri con 59 partecipanti complessivi tra ospiti, operatori e volontari. Le attività del laboratorio hanno consentito di realizzare il videoclip dal titolo "You can't always get what you want".

Per quanto riguarda le attività di animazione, gli ospiti di San Marcellino, hanno potuto partecipare a due gruppi di interesse, a una gita, e a due feste, in occasione del Natale e di Carnevale. Inoltre, dopo un anno di sospensione due gruppi-vacanza sono andati a Rollieres per un soggiorno estivo.

Nel 2021 è stato organizzato un funerale e sono state celebrate 4 messe in suffragio.

In chiave di inclusione, il programma dei corridoi umanitari, in collaborazione con la Diaconia Valdese, è proseguito anche nel 2021 attraverso il supporto alla famiglia siriana di cinque persone (madre, tre figlie e un figlio disabile) ospiti dal 2018 in un immobile messo a disposizione da San Marcellino.

COESIONE

Al di là del consueto uso generico di questa espressione, coesione sociale significa, in concreto, che i cittadini si mobilitino ed esercitino responsabilità per creare e rafforzare condizioni di effettiva convivenza e non di pura coesistenza, esercitando un ruolo di protagonisti nella prevenzione e nel governo dei conflitti che producono emarginazione. Significa anche che le comunità territoriali, le istituzioni pubbliche e gli attori privati siano parte di questo impegno, in particolare per il miglioramento della qualità della vita comune. In questa dimensione vengono registrati gli effetti di coesione a cui la presenza e l'azione di San Marcellino hanno concorso a dare luogo.

1»7 Mobilitazione della cittadinanza

Nel corso del 2021 le mense dedicate a San Marcellino da tre parrocchie genovesi sono rimaste chiuse per diversi mesi a causa dell'emergenza Covid-19, pertanto ne è rimasta aperta una sola e hanno svolto attivamente il servizio 75 volontari esterni dei 279 che risultano iscritti. Il numero di volontari esterni è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

I volontari impegnati direttamente in attività di San Marcellino regolarmente iscritti al registro volontari nel 2021 sono stati 235, in calo di circa 30 unità rispetto all'anno precedente; hanno svolto la loro attività nelle diverse strutture e si sono impegnati secondo le richieste specifiche dei singoli servizi: al Boschetto sono stati impegnati una volta a settimana in orario serale e notturno; all'Acca24 circa una volta al mese in orario serale e notturno; nelle strutture Diurno, Svolta e Centro di Ascolto circa una volta la settimana per 2/3 ore; nei Laboratori artistici circa una volta la settimana per 4 ore; nei soggiorni estivi di Rollieres per un periodo di 10 giorni; per quanto riguarda Animazione e liturgia un impegno settimanale la domenica mattina e impegni saltuari per uscite e gite.

San Marcellino continua a promuovere iniziative civiche, nel corso del 2021 sono state 11 e hanno riguardato i seguenti temi: cura dei beni del territorio e qualità urbana (2), coesione territoriale (5), dipendenze (2), lotta alla povertà (1), spreco alimentare (1). Le iniziative sono le seguenti: Ricibo, Gioco d'azzardo, Giardini Luzzati, Rete Alleanza contro la povertà, Patto per la salute mentale, Rete dei congressi mondiali di mediazione, Open Vicoli, Divago, GhettoBlaster, ARCAT Liguria (Associazione Regionale Club Alcolologici Territoriali), Amici di Ponte Carrega. Rispetto all'anno precedente è stata promossa una iniziativa in più.

2»8 Rafforzamento ed estensione della cultura e delle pratiche di mediazione comunitaria

Nel 2021, nell'ambito del progetto aCT (Capofila Università di Genova – act.unige.it), sono state organizzate una Summer school e una Fall school alle quali hanno partecipato complessivamente 27 studenti, 21 osservatori-docenti e 8 invitati. Come già scritto in precedenza le risposte degli studenti cui è stato somministrato il questionario non sono state considerate sufficienti per poter dare conto dei risultati.

Per quanto riguarda il numero di persone formate sono stati coinvolti circa 50 studenti, 22 tra osservatori e docenti altri 28 partecipanti a vario titolo nell'ambito di 6 iniziative. Le iniziative sono state attuate in collaborazione con l'Università di Genova e comprendono attività di sensibilizzazione, introduzione alla mediazione comunitaria, scuole estive e lezioni on line. Nello specifico si tratta di:

- Iniziative di sensibilizzazione con una durata compresa tra le 4 e le 20 ore;
- La conferenza "Introduzione alla mediazione comunitaria", tenuta in una classe prima dell'Istituto IC Albaro di Genova;
- L'aCT Summer School, scuola estiva di tre giorni realizzata a Genova nell'ambito del progetto Erasmus + Cooperatively Transmediate;
- L'aCT Fall School, della durata di due giorni realizzata a Genova nell'ambito del progetto Erasmus + Cooperatively Transmediate;
- Due lezioni online dal titolo "Mediación comunitaria: por la convivencia intercultural y la cohesión social", nell'ambito del corso "UEA: Temas de sociolingüística 1: Mediación comunitaria y lenguaje" della Universidad Autónoma Metropolitana, Unidad Iztapalapa;
- Due lezioni online dal titolo "Mediación comunitaria entre lenguas y culturas: concepciones y experiencias", Diplomado: Mediación Comunitaria Intercultural, della Universidad de Playa Ancha, Valparaíso Chile.

Sono proseguite in maniera ricorrente le iniziative avviate nell'anno precedente e che coinvolgevano la rete di mediazione ASP di Cesena con circa 50 partecipanti e l'Associazione Amici di Ponte Carrega attraverso il coinvolgimento di circa 15 soci.

Sono inoltre andati avanti gli incontri on line (mensili e quindicinali) interistituzionali e internazionali per ricerche, progetti e tesi di laurea, che hanno coinvolto in media 6 persone.

Vanno infine segnalati il rinnovo della Convenzione Quadro di Ateneo tra Università di Genova e Fondazione San Marcellino, avvenuto nell'ottobre 2020, ma non inserito nella rendicontazione dello stesso anno, e la presentazione ufficiale della Rete di Mediazione Comunitaria da parte dell'Assessore ai Servizi Sociale del Comune di Cesena, tenutasi nel mese di giugno 2021 presso Sala del Consiglio Comunale di Cesena.

3»9 Iniziative di mediazione comunitaria promosse o sostenute da San Marcellino

Nel 2021 sono state organizzate o co-organizzate da San Marcellino 10 iniziative di mediazione comunitaria; sono state realizzate 2 presentazioni a congressi e seminari; sono stati ideati, progettati e coordinati 2 corsi nazionali; sono stati ideati, elaborati e presentati da San Marcellino con l'Università di Genova 4 progetti nell'ambito della convenzione di Ateneo; alcune tesi di laurea del corso di Scienze della Formazione e del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne sono state dedicate alla mediazione comunitaria.

Sono inoltre proseguiti i progetti iniziati nel corso dell'anno precedente relativi al monitoraggio e accompagnamento della rete di mediazione, Progetto per Azienda Casa Emilia Romania; il Progetto accoglienza nucleo familiare in collaborazione con Diaconia Valdese (Corridoi Umanitari) e la riorganizzazione attività in chiave di mediazione comunitaria, Progetto Cooperatively Transmediate.

San Marcellino ha inoltre promosso relazioni significative e partnership tra comunità su base nazionale e internazionale in 8 contesti che risultano essere il proseguo dell'anno precedente:

1. Promozione relazioni e partnership tra Sesta Opera di Milano e l'Associazione di Mediazione Comunitaria;
2. Promozione relazioni e partnership tra l'Azienda Servizi alla Persona del Comune di Cesena e l'Associazione di Mediazione Comunitaria;
3. Promozione relazioni e partnership tra l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova e l'Associazione di Mediazione Comunitaria;
4. Partnership tra Diaconia Valdese progetto Corridoi Umanitari e San Marcellino;
5. Promozione di relazioni stabili tra le attività di mediazione presso il Centro de Reinserción Social di Hermosillo 1 CERESO (Sonora, Messico) e le attività dell'Associazione di Mediazione Comunitaria, dei programmi di mediazione e facilitazione del dialogo Marcos de Paz (Buenos Aires, Argentina), le carceri genovesi e il carcere di Milano-Bollate;
6. Promozione partnership tra unità di mediazione stato della Sonora Messico (attraverso l'Associazione Sentit Nobis e l'Instituto de Mediación de México);
7. Incontri on line quindicinali interistituzionali e internazionali (San Marcellino, Unige, Poder Judicial Argentina, Sentit Nobis) per ricerche, riflessività, progetti e tesi di laurea triennali e magistrali;
8. Incontri on line mensili interistituzionali e internazionali: San Marcellino, Unige, Associazione di Mediazione Comunitaria, Instituto de Mediação e Arbitragem, Universidad de Jujuy (Argentina), Procuración Penitenciaria de la Nación (Argentina), Instituto de Mediación de México, Patronato para la Reincorporación Social, per ricerche, riflessività, progetti e tesi di laurea triennali e magistrali.

Nello stesso periodo è stata favorita la creazione di relazioni di comunicazione tra gruppi sociali in condizione di emarginazione. In particolare una famiglia di rifugiati ha partecipato a un turno di vacanze a Rollieres e in totale i partecipanti a questa vacanza sono stati circa 50 persone. La famiglia ha inoltre partecipato a un'attività ricreativa insieme a 30 persone circa.

In chiave di supporto all'auto-organizzazione delle comunità territoriali è proseguito il sostegno ai seguenti progetti:

1. Supporto all'auto-organizzazione delle iniziative dell'Associazione Amici di Ponte Carrega;
2. Progetto Rete di Mediazione Comunitaria ASP Cesena, che ha raggiunto indirettamente gli abitanti di quel territorio.

Tra gli effetti di consolidamento della mediazione comunitaria si registra che 9 iniziative sono in corso da almeno 3 anni.

4»10 Coinvolgimento della comunità

È proseguita anche nel 2021 la forte mobilitazione di sostegno da parte della comunità territoriale, in particolare dai donatori “di prossimità”, che comprendono i cittadini che vivono o lavorano nei pressi delle strutture di San Marcellino, gli operatori e collaboratori della organizzazione e i loro amici e conoscenti, i volontari e i loro amici, i soci dell’Associazione, alcuni soci del Rotary Club, alcuni ospiti ed ex ospiti, cittadini e lavoranti nei pressi dei diversi servizi. Essi hanno donato vestiti, coperte, sacchi a pelo, generi alimentari, mascherine chirurgiche, arredi, libri, fumetti e risorse economiche. Le donazioni ricevute da privati, singoli o aziende, sono ammontate a circa 385.000 euro, circa 70 mila euro in meno rispetto all’anno precedente (458.000 euro); le donazioni da enti e soggetti privati sono state pari a circa 336.000 euro facendo registrare un incremento di circa 50 mila euro rispetto al 2020 (284.000 euro).

Nel 2021, come negli anni precedenti, non sono state registrate reazioni negative alla presenza delle strutture di San Marcellino da parte della popolazione residente nelle aree circostanti. Al contrario, nei servizi di Acca24 e Diurno sono stati portati indumenti da mettere a disposizione degli ospiti. Inoltre in Acca24 alcuni vicini si sono avvicinati agli operatori per chiedere informazioni sulla salute degli ospiti dopo aver notato la presenza di un’ambulanza nei pressi della struttura.

È stata attivata una piccola collaborazione col comitato di quartiere di via del Campo, mettendo a disposizione la sala del Diurno per i loro incontri e coinvolgendo l’Associazione nella promozione di eventi del Centro Storico.

In chiave di coinvolgimento della comunità nel corso del 2021 vanno considerate le 3 parrocchie che organizzano mense per le persone senza dimora, pur tenendo conto che a causa della pandemia i servizi offerti da 2 di esse sono rimasti sospesi. Nel corso dell’anno 14 (5 in più rispetto ai due anni precedenti) tra istituzioni religiose, università, circoli ed enti culturali, centri di servizi per il volontariato hanno assicurato contributi economici, messa a disposizione di spazi, collaborazione alla realizzazione di attività formative, iniziative ed eventi, consulenze, collaborazione.

Per quanto riguarda la stampa on line, cartacea e video, nel corso del 2021 sono stati raccolti 53 articoli che citano San Marcellino, in linea con l’anno precedente; tramite Google Alert sono state raccolte 46 segnalazioni, 8 in più rispetto al 2020.

Attraverso il sito internet sono state raggiunte 10.272 persone (+600 circa), per un totale di 13.961 contatti; il canale YouTube ha 98 iscritti (+34) e circa 4.009 visualizzazioni (3.382 di non iscritti e 627 di iscritti); la pagina Facebook ha 1.831 followers (+106). Nella pagina Facebook sono stati pubblicati 214 post, la copertura massima è stata di 1.799 persone, i post sono stati visualizzati in media da 403 persone ciascuno, per un totale di 86.228 contatti.

Sui canali YouTube e Facebook di San Marcellino sono stati inoltre pubblicati, sempre nel 2021: un video clip (San Marcellino in “You can’t always get what you want”) che ha ottenuto 756 visualizzazioni sul canale YouTube di San Marcellino, 210 visualizzazioni su quello dell’Università di Genova e ha raggiunto 817 persone su Facebook; un ciclo di video che racconta i servizi di San Marcellino, che ha avuto 383 visualizzazioni e ha raggiunto 6.184 persone su Facebook; 24 interviste a volontari, per un totale di 610 visualizzazioni su YouTube e 5.743 persone raggiunte su Facebook; Video aCT summer school (con capofila l’Università di Genova), che ha ottenuto 47 visualizzazioni complessive su YouTube.

5»11 Coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati

Nel corso del 2021, come nell’ultimo triennio, non si sono registrati particolari atti di coinvolgimento degli amministratori della città di Genova nelle attività di San Marcellino.

Il supporto a San Marcellino, però, è arrivato da soggetti privati, aziende e professionisti. Quattro ospiti hanno beneficiati del supporto e dell’accesso facilitato al lavoro offerto da 2 imprese private (Cooperativa il laboratorio, Cooperativa Il Rastrello), in un caso per un periodo di 2 mesi e negli altri casi per 12 mesi. Rispetto all’anno precedente si tratta di una impresa in meno e un ospite in più.

Nel corso dell’anno sono stati coinvolti a titolo gratuito 38 professionisti (8 in più rispetto all’anno precedente), in particolare si tratta di: 8 commercialisti, 8 avvocati, 6 farmacisti, 7 medici, 2 architetti, 1 notaio, 1 ingegnere, 1 geometra, 1 grafico, 3 musicisti.

Infine nell’ultimo anno, come nel triennio precedente, non sono stati acquisiti nuovi immobili di proprietà privata per le strutture di ospitalità.

6»12 Miglioramento della qualità urbana

Tra gli effetti della presenza e dell’attività di San Marcellino nella comunità deve essere annoverata anche la protezione e la valorizzazione di beni e spazi pubblici.

Come già accennato in precedenza, sulla base del Patto di Collaborazione Ordinario per la cura, la gestione e mantenimento dello stato di decoro di Piazza S. Marcellino, siglato nel 2019 e rinnovato nel 2020 da Associazione San Marcellino, Rotary Club e Municipio I Centro-Est del Comune di Genova, gli ospiti di San Marcellino hanno esercitato la responsabilità della pulizia della piazza dove si trova il Centro d’Ascolto, e di vico San Marcellino, dove ha sede il Centro Diurno.

Le persone prese in carico, nel corso dei focus group, hanno raccontato di non aver riportato denunce o altre misure da parte delle forze dell’ordine. Hanno invece rilevato atteggiamenti non sempre corretti nei loro confronti e hanno riferito di aver assistito a comportamenti aggressivi nei confronti di altre persone da parte delle forze dell’ordine. Due persone hanno invece descritto episodi definiti di “benevolenza”, riferendosi a un’occasione in cui una vigilessa ha portato la colazione presso la panchina su cui una di loro aveva dormito e, in un altro caso, è stato offerto un caffè.

TUTELA DI DIRITTI

La Costituzione italiana e i documenti sui diritti, diventati legge nel nostro Paese, stabiliscono una serie di diritti – cioè di standard di vita riconosciuti e protetti dallo Stato e dalla cittadinanza – che spettano a ogni cittadino o a qualunque persona presente sul territorio nazionale. Per utilizzare la terminologia della Costituzione, si tratta in particolare dei diritti alla salute, alla fornitura di beni di prima necessità, al lavoro, alla sicurezza, all'accoglienza abitativa, all'assistenza sociale. In questa dimensione vengono registrati gli effetti di tutela di tali diritti a cui San Marcellino ha concorso.

1»13 Diritto alla salute

Il servizio di consulto medico di San Marcellino ha riaperto nel maggio 2021: il servizio farmacia ha funzionato tutte le domeniche con una media di 8/9 persone a giorno, l'ambulatorio medico è stato garantito la prima e la terza domenica del mese con una media di 3 persone al giorno. In totale si tratta di circa 270 contatti per la farmacia e 50 per l'ambulatorio medico.

L'ambulatorio sociale dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova, in collaborazione con San Marcellino, ha aperto il 28 agosto 2021, riceve il sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00, preferibilmente su appuntamento. Essendo rivolto a persone in condizione di senza dimora, prive di legame con l'istituzione medica e, quindi, particolarmente fragili o ai margini della società, l'ambulatorio ha avuto nei primi mesi pochi invii, anche a causa delle difficoltà della rete a diffondere la conoscenza del servizio e per i tempi necessari a raccogliere le disponibilità di tale profilo di persone a farsi visitare. Nel 2021 ci sono stati 17 invii nelle 10 giornate di apertura.

Le persone in carico ai servizi di San Marcellino che si sono rivolte al proprio medico di base almeno una volta, nel 2021, sono state 82. Nel corso dell'anno si sono registrati 17 ricoveri in ospedale, mentre nell'anno precedente i ricoveri erano stati 5; 52 ospiti hanno avuto accesso a visite specialistiche, circa il triplo dell'anno precedente, e sono state gestite 18 malattie (nel 2020 erano state 12). Infine sono stati trattati dal Dipartimento di salute mentale 19 persone, in linea con le 21 dell'anno precedente.

Nel 2021 sono continuate le procedure di prevenzione al Covid-19, che hanno consentito di contenere e prevenire la diffusione della pandemia. Non ci sono state persone contagiate all'interno delle strutture dell'Associazione nel 2021, mentre nel 2020 c'era stato un solo caso.

Inoltre tutti gli ospiti, operatori e volontari hanno avuto la possibilità di sottoporsi volontariamente a test rapidi antigenici (per Covid19) con cadenza mensile e di accedere al primo ciclo di vaccino, mentre per le dosi successive ci si è avvalsi delle modalità riservate a tutti i cittadini. Il vaccino anti-influenzale è stato somministrato attraverso il proprio medico di base.

2»14 Diritto alla fornitura di beni di prima necessità

Nel corso dell'anno sono stati offerti pasti a tutti gli ospiti delle strutture di San Marcellino; in particolare, durante la pandemia da Covid-19, fino al 2 luglio 2021 e, in seguito, durante i periodi di zona rossa, è stato offerto anche il pranzo nelle strutture in cui precedentemente non era previsto. Sono stati registrati 752 accessi al servizio guardaroba (+271 rispetto all'anno precedente); 232 accessi al servizio di distribuzione di biancheria intima (-121) e sono stati distribuiti 1.558 prodotti per l'igiene (+104).

I servizi doccia e lavanderia sono stati aperti per 179 giornate (137 l'anno precedente). Le docce effettuate nel periodo 1.472, pari a 8,2 al giorno (nell'anno precedente 1.347 pari a quasi 10 al giorno). Le lavatrici effettuate nel periodo sono state 500, pari a 2,8 lavatrici al giorno (nell'anno precedente 479 per circa 3,5 lavatrici al giorno).

3»15 Diritto al lavoro

Anche per quanto riguarda l'esercizio del diritto al lavoro la pandemia ha reso necessario riorganizzare le attività. Per esempio nei laboratori di educazione al lavoro, che prevedono mansioni di pulizia, cucina, piccole manutenzioni, lavanderia, acquisto e distribuzione di generi alimentari, è stato necessario ridurre il numero di persone presenti contemporaneamente. Nel corso del 2021 sono state coinvolte nei laboratori 24 persone, mentre nel 2020 ne erano state coinvolte 25.

Le attività di accompagnamento lavorativo sono andate avanti per 3 persone, tutte impegnate in mansioni di pulizia.

4»16 Diritto alla sicurezza

Come nei due anni precedenti, anche nel 2021 non sono stati registrati episodi di violenza intesa come aggressione fisica.

Si sono verificate alcune occasioni di diverbio fra le persone ospiti nelle strutture Acca24 e Comunità, con reciproci scambi di offese e minacce, tutte facilmente governate dagli operatori e velocemente rientrate. In alcuni casi gli episodi di litigio hanno favorito un rafforzamento in positivo della relazione fra i soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda possibili minacce all'integrità degli ospiti di San Marcellino all'esterno delle strutture, i partecipanti ai focus group non hanno segnalato gravi episodi, ma solo alcune minacce verbali provenienti da persone alterate.

5»17 Diritto all'accoglienza abitativa

Nel corso del 2021 sono state ospitate all'interno delle strutture di San Marcellino 83 persone, di cui 67 maschi e 16 femmine, con un'età media di circa 57 anni (nel 2020 erano state 95, di cui 75 maschi e 20 femmine con un'età media di 58 anni).

Nel 2021 sono state inserite 41 persone in albergo di cui 9 donne e 32 uomini, contro le 51 persone dell'anno precedente.

Nel 2021 17 persone (di cui 3 donne) sono uscite dai servizi di accoglienza notturna e dalle comunità di San Marcellino per andare a vivere in una casa.

6»18 Diritti all'assistenza

Nel corso del 2021 sono state inoltrate o rinnovate 51 domande di reddito di cittadinanza (quasi tutti rinnovi) e c'è stato un solo esito negativo.

Sono state avviate 7 pratiche di richiesta di riconoscimento dell'invalidità civile: 4 domande sono in attesa di risposta, 2 domande con esito positivo, 1 domanda con esito negativo.

Si è registrata 1 sola domanda, con esito positivo, per il riconoscimento della pensione di invalidità, nell'anno precedente nessuna domanda era stata inoltrata.

Inoltre non sono state presentate richieste di inserimento in istituti per anziani, ma sono stati mantenuti i contatti con 3 persone che già erano in istituto.

Infine, essendosi resa obbligatoria la prenotazione per poter accedere a una serie di servizi come visite mediche e rilascio di documenti, gli ospiti hanno richiesto un maggiore supporto per queste operazioni.

GOVERNANCE SUSSIDIARIA

Il principio di sussidiarietà riconosce un rango costituzionale ai soggetti che svolgono autonomamente attività di interesse generale e prevede che le istituzioni pubbliche favoriscano tali attività. Rendere concreto questo principio attraverso la sua pratica significa anche che attori civici cooperino in chiave collaborativa o critica con le istituzioni pubbliche, oppure assumano proprie iniziative per l'interesse generale, portando in questo modo un valore aggiunto al governo della società. In questa dimensione vengono registrati gli effetti dell'azione di San Marcellino come attore costituzionale sullo sviluppo di forme sussidiarie di governo.

1»19 Ridefinizione di politiche pubbliche

San Marcellino è sempre stato impegnato in una interlocuzione, più o meno complessa a seconda dei periodi, con l'amministrazione comunale di Genova. In particolare, a partire dal 2018, è stato al centro il tema dell'organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, poiché la giunta comunale si mostrava interessata fondamentalmente alla sola dimensione della prima accoglienza (fornitura di pasti e posti-letto). Dall'autunno 2020, si intravedono i primi segnali positivi nella possibilità di riprendere a discutere della condizione di senza dimora al di là della dimensione sopra citata. In particolare:

- È stata accolta la richiesta mossa da San Marcellino di tornare a prevedere nel progetto del Patto di sussidiarietà, di cui il Comune stabilisce le linee guida, anche quei servizi che superano l'idea di accoglienza fine a sé stessa per favorire e accompagnare le persone a una maggiore autonomia. Pertanto nel nuovo progetto sociale sono nuovamente contemplati i servizi di accompagnamento sociale.
- Si è affrontato il tema del diritto alla residenza anagrafica ripristinando una condivisione delle procedure che le ha rese maggiormente fluide. Contestualmente è stato ripristinato il diritto al ricevimento della posta, anche se il Comune di Genova ha esternalizzato il servizio e non lo ha gestito direttamente come auspicato da San Marcellino.
- San Marcellino in più occasioni e sedi ha espresso parere contrario all'esternalizzazione del servizio del dormitorio pubblico denominato Massoero, ritenendo importante e fondamentale che l'amministrazione pubblica mantenga la gestione diretta di un servizio storico e simbolico quale il dormitorio di prima accoglienza della città di Genova. Il Comune, dopo aver tentato di procedere all'esternalizzazione prendendo contatto con realtà del terzo settore, ha bandito un concorso per rinnovare il gruppo di operatori e mantenuto la gestione diretta.
- Le procedure e azioni di prevenzione al Covid-19 applicate, ancor oggi, nei servizi di San Marcellino (test molecolari per i nuovi ingressi, monitoraggio mensile con test rapidi per gli ospiti, spazi dedicati ad eventuali quarantene o isolamenti preventivi, albergo o camere singole in tutte le accoglienze sino a quando è stato necessario) sono state apprezzate. Inoltre, pur con ritardo e dopo che San Marcellino si era già attrezzata per conto proprio, le istituzioni hanno provveduto anche a vaccinazioni dedicate alle persone in condizione di senza dimora.
- Nel corso del 2021, le occasioni di confronto con l'amministrazione comunale sui servizi necessari alle persone in condizione di senza dimora, sono state molteplici e, in alcuni casi, si sono registrate modifiche ai programmi e ai piani progettuali anche grazie al contributo di San Marcellino. In particolare, a fronte di una decisione da parte dell'Amministrazione Locale circa l'avvio di un servizio di cosiddetta educativa di strada, non è stata accolta la proposta di procedere prima con una fase di sperimentazione all'interno dell'Associazione Temporanea di Scopo, per contro si è ottenuto un contenimento dei costi a fronte di preventivi presentati da altri membri della stessa ATS.
- Nel 2021 è ripresa con maggior forza e in rete con altre organizzazioni cittadine, l'interlocuzione con il Comune di Genova e con la Regione Liguria per un inquadramento normativo dei laboratori socioeducativi di educazione al lavoro che renda giustizia ai bisogni delle persone che ne beneficiano. Nonostante l'intenso lavoro nel periodo in esame non si sono ottenuti risultati soddisfacenti.

2»20 Cambiamento dei modelli professionali degli operatori pubblici

Nel 2021 si sono svolti i corsi "aCT Summer School"; "aCT Fall School"; "Mediación comunitaria: por la convivencia intercultural y la cohesión social"; "Diplomado: Mediación Comunitaria Intercultural" che sono stati frequentati complessivamente da 76 tra operatori (pubblici e privati) e studenti.

Il corso annuale "Operare con le Persone Senza Dimora", edizione 2020/21, a causa dell'impossibilità di tenere le lezioni in presenza non è stato attivato e in novembre si è attivata l'edizione 2021/2022.

3»21 Sviluppo di forme sussidiarie di tutela

A causa della pandemia non sono state organizzate iniziative realizzate o promosse da San Marcellino.

L'operatore responsabile ha continuato i contatti coi membri del club alcolologici territoriali in qualità di loro servitore/insegnante. Se la pandemia lo consentirà, è prevista la riapertura del club in cui presta servizio a settembre 2022.

È continuata la stretta collaborazione col Centro Alcolologico Territoriale dell'Osp. San Martino di Genova, dove sono state inviate, nel 2021, 5 persone per un sostegno all'astinenza dall'alcol.

Più difficile la collaborazione coi Sert.

4»22 Azioni civiche di valorizzazione ed efficientamento del servizio pubblico

Nell'ambito della collaborazione tra il Comune di Genova e l'Associazione temporanea di scopo (ATS) che riunisce alcune delle organizzazioni di terzo settore che si occupano dei servizi a favore delle persone in condizione di senza dimora in città, è proseguita l'attività dei due tavoli convocati dal Comune: il "gruppo casi", che si riunisce ogni due settimane e discute delle persone prese in carico dai vari enti, e la "cabina di regia", che si riunisce settimanalmente e coordina le emergenze (climatiche, pandemia, etc.) e condivide strategie di avvicinamento ai servizi delle persone che non hanno richiesto ancora a nessuno una presa in carico. Vengono, inoltre, condivisi gli elenchi delle persone ospitate nei dormitori a bassa soglia e viene aggiornata la lista d'attesa per accedervi.

Ai due tavoli partecipano i partner dell'ATS, il Comune, un assistente sociale della Salute Mentale, un rappresentante della Comunità di Sant'Egidio (solo in quello denominato "cabina di regia") e, raramente, un rappresentante del SERT e della Polizia Municipale.

Nel gruppo casi San Marcellino è rappresentata da un operatore del Centro di Ascolto, nella cabina di regia da un operatore della prima accoglienza. Nel gruppo casi vengono gestiti dai 6 agli 8 casi per ogni incontro. Nella cabina di regia vengono gestiti dai 10 ai 15 casi per ogni incontro.

5»23 Contributo all'innovazione

La missione di San Marcellino comprende anche un impegno per produrre informazioni attraverso la ricerca sociale e costruire conoscenze a partire dalla sua esperienza. Sono principalmente tre gli ambiti in cui nel corso del 2021 questo impegno ha prodotto risultati che occorre menzionare.

Nell'ambito della mediazione comunitaria, è stata prodotta e diffusa una sistemazione concettuale sulla mediazione comunitaria come quadro comune delle attività svolte in diversi ambienti. È stata dedicata particolare attenzione alla riflessione sul concetto di pari all'interno dei diversi gruppi sociali anche vulnerabili e in condizione di marginalità, al fine di attivare processi e strategie di prevenzione, governo e trasformazione non distruttiva dei conflitti. Uguale interesse è stato rivolto alla proposta del tema della riflessività e dell'autoriflessività, sia dal punto di vista teorico che esperienziale, a tutte le persone coinvolte nei percorsi offerti. Anche nel 2021 il tema della mediazione comunitaria è stato presente nelle attività didattiche dei corsi di studio delle università coinvolte. È proseguito il coinvolgimento di attori chiave delle comunità per la identificazione dei bisogni di mediazione attraverso incontri e focus group, attività che costituisce un'ulteriore fonte di produzione di conoscenze e informazioni su questo tema.

Nell'ambito della responsabilità sociale delle organizzazioni del terzo settore, è proseguito il lavoro di elaborazione di un modello di rendicontazione in grado di rispecchiare il senso dell'attività di chi lo applica e mettere il pubblico e i cittadini in condizioni di valutarne l'effettività. I due aspetti principali di questo lavoro, condotto in collaborazione con FONDACA, sono quello della rendicontazione e della valutazione degli effetti delle attività e quello della identificazione della valutazione della connessione di tali attività con l'interesse generale. Su questa base sono state prodotte e diffuse informazioni quantitative e qualitative sul lavoro svolto da San Marcellino dal 2019 e sugli effetti che esso ha consentito di produrre.

Il contributo di San Marcellino alla innovazione investe anche le relazioni di confronto e collaborazione con altre organizzazioni del terzo settore, in vista di un cambiamento della cultura e dei modelli operativi di queste organizzazioni. Nel 2021 questo confronto è avvenuto principalmente in due sedi:

- ATS (Associazione Temporanea di Scopo), costituita per sottoscrivere il Patto di Sussidiarietà con il Comune di Genova: Politiche sociali - Accompagnamento sociale - Trasparenza. In generale l'esperienza consente di discutere temi legati alle politiche sociali dell'Amministrazione con riferimento alle priorità da segnalare. Altro tema importante è quello della trasparenza amministrativa e economica.
- La fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) è una associazione che persegue finalità di solidarietà sociale e promuove il coordinamento delle realtà pubbliche, private e di volontariato che operano in favore della grave emarginazione adulta e delle persone in condizione di senza dimora sul territorio nazionale. Sollecita l'attenzione al problema nei confronti di tutti gli interlocutori sociali, attiva momenti di studio, di confronto e di ricerca sociale.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER (SETTEMBRE 2022)

I risultati presentati in questo capitolo sono stati sottoposti alla valutazione di un panel di circa 30 stakeholder, rappresentanti di diverse categorie di stakeholder interni ed esterni alla organizzazione:

- Sistema di governance
- Risorse umane
- Partner
- Constituency (o ambiente di riferimento)
- Beneficiari diretti e indiretti
- Sostenitori
- Istituzioni politiche
- Attori di policy
- Istituzioni e organizzazioni della società civile
- Fornitori
- Media locali (Giornali).

Le ragioni principali per cui si è deciso di coinvolgere gli stakeholder nel processo valutativo sono i seguenti:

- in una logica orientata ai risultati e non ai prodotti, San Marcellino non avrebbe in nessun caso potuto semplicemente valutare se stesso;
- poiché la rendicontazione degli effetti dell'attività di San Marcellino è rivolta al pubblico di sua pertinenza, era opportuno rendere quanto più possibile presente la molteplicità di soggetti che lo compongono;
- i risultati documentati in questa relazione, nella maggior parte dei casi, non hanno standard di riferimento comunemente riconosciuti (come ad esempio, invece, sui temi ambientali), cosicché una valutazione affidata a un insieme di persone competenti e coinvolte è l'unica strada da percorrere, anche per arrivare a definire in modo più oggettivo qual è un risultato soddisfacente o meno.

Prima della sessione di lavoro è stato condiviso con i partecipanti un documento di lavoro riportante gli effetti conseguiti da San Marcellino suddivisi, come in questa relazione, per dimensioni e fattori. La lettura individuale del documento ha consentito di preparare i diversi stakeholder al confronto e al dialogo, sia tra loro che con i rappresentanti di San Marcellino, dal quale sono emersi diversi spunti interessanti, temi e priorità su cui continuare a lavorare con intensità.

Al termine del dibattito è stato inviato a tutti i partecipanti un link per la compilazione di un questionario anonimo atto a esprimere la propria valutazione relativamente a ogni fattore di ogni dimensione alla luce delle informazioni che a esso si riferisce, secondo il criterio della rilevanza dei risultati conseguiti nei singoli fattori in funzione degli effetti di inclusione, coesione, tutela di diritti e governance sussidiaria. È stato altresì raccomandato di non valutare le performance e i prodotti (output), ma gli effetti di cura e attuazione dell'interesse generale (outcome); di non valutare i risultati singolarmente, ma in relazione ai diversi fattori nel loro complesso; di valutare la rilevanza non dei fattori in sé ma per i risultati rendicontati; è stato infine ricordato che San Marcellino opera all'interno di un perimetro di responsabilità e non può essere chiamato a rispondere di ciò che è al di fuori di tale perimetro.

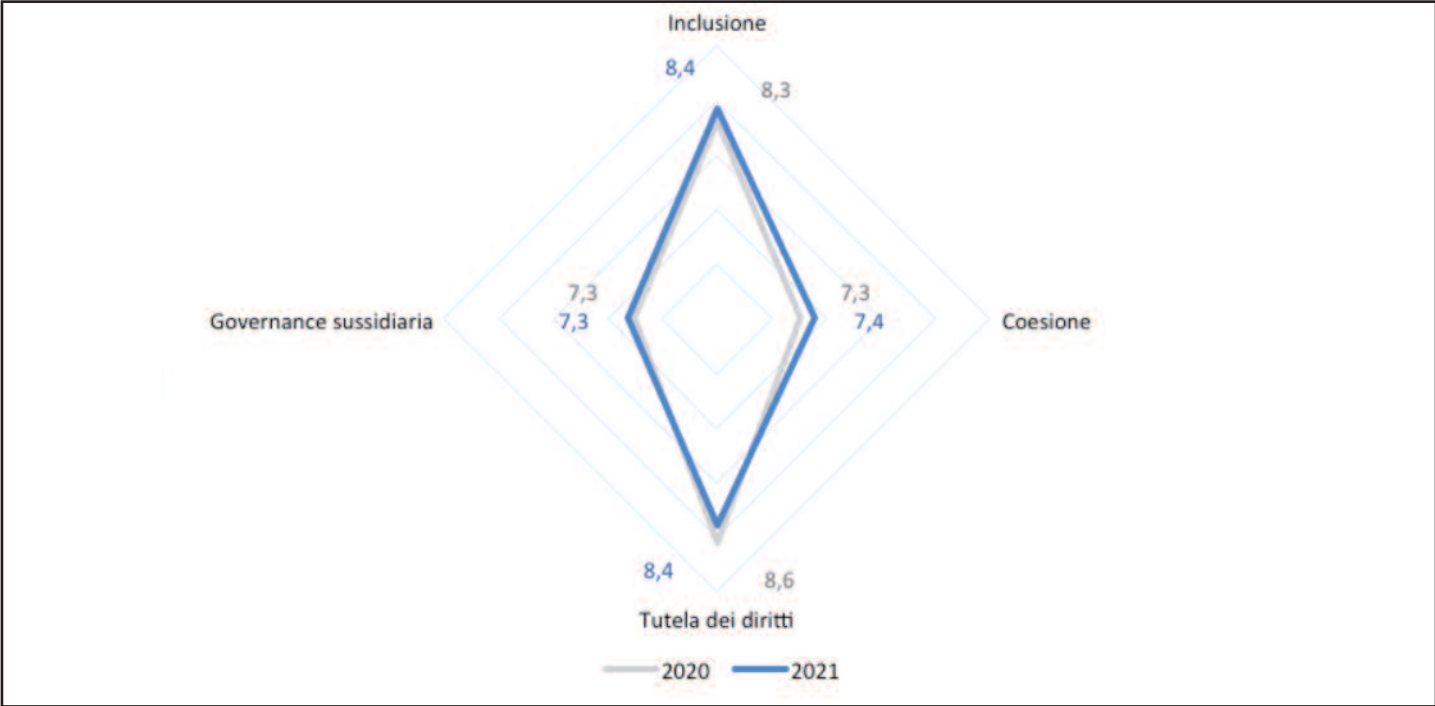
La valutazione è stata quindi formalizzata in un voto attribuito a ciascun fattore su una scala da 1 a 10, dove 10 è il punteggio massimo. I risultati sono stati trattati in termini di media matematica. La valutazione media complessiva assegnata dagli stakeholder nel corso degli ultimi 3 anni è rimasta sostanzialmente stabile, con un miglioramento modesto nel corso del tempo (7,79 per gli effetti rendicontati relativamente al 2019, 7,86 per quelli relativi al 2020 e 7,89 per quelli relativi al 2021).

I grafici che seguono sintetizzano i risultati della valutazione dei risultati relativi al 2021 (in blu) e confrontarli con quelli relativi al 2020 (in grigio). Nel grafico 1 è rappresentata la valutazione media attribuita dagli stakeholder a ciascuna delle quattro dimensioni, calcolata a partire dalla valutazione di ciascun fattore della relativa dimensione.

2.

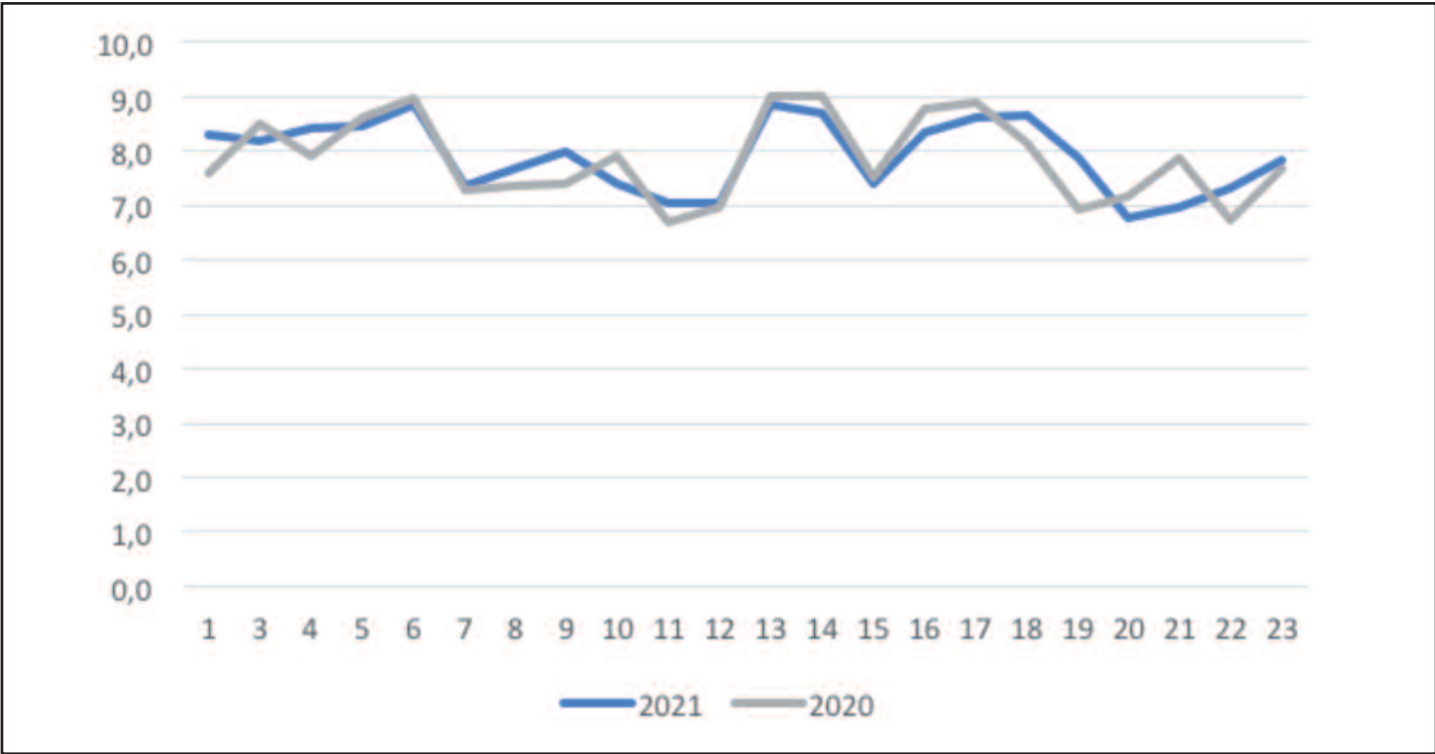
Nel grafico 1 è rappresentata la valutazione media attribuita dagli stakeholder a ciascuna delle quattro dimensioni, calcolata a partire dalla valutazione di ciascun fattore della relativa dimensione.

Grafico 1 – Valutazione media delle quattro dimensioni



Per quanto riguarda i fattori, il grafico 2 riporta la distribuzione delle valutazioni medie conseguite per ciascuno di essi⁷.

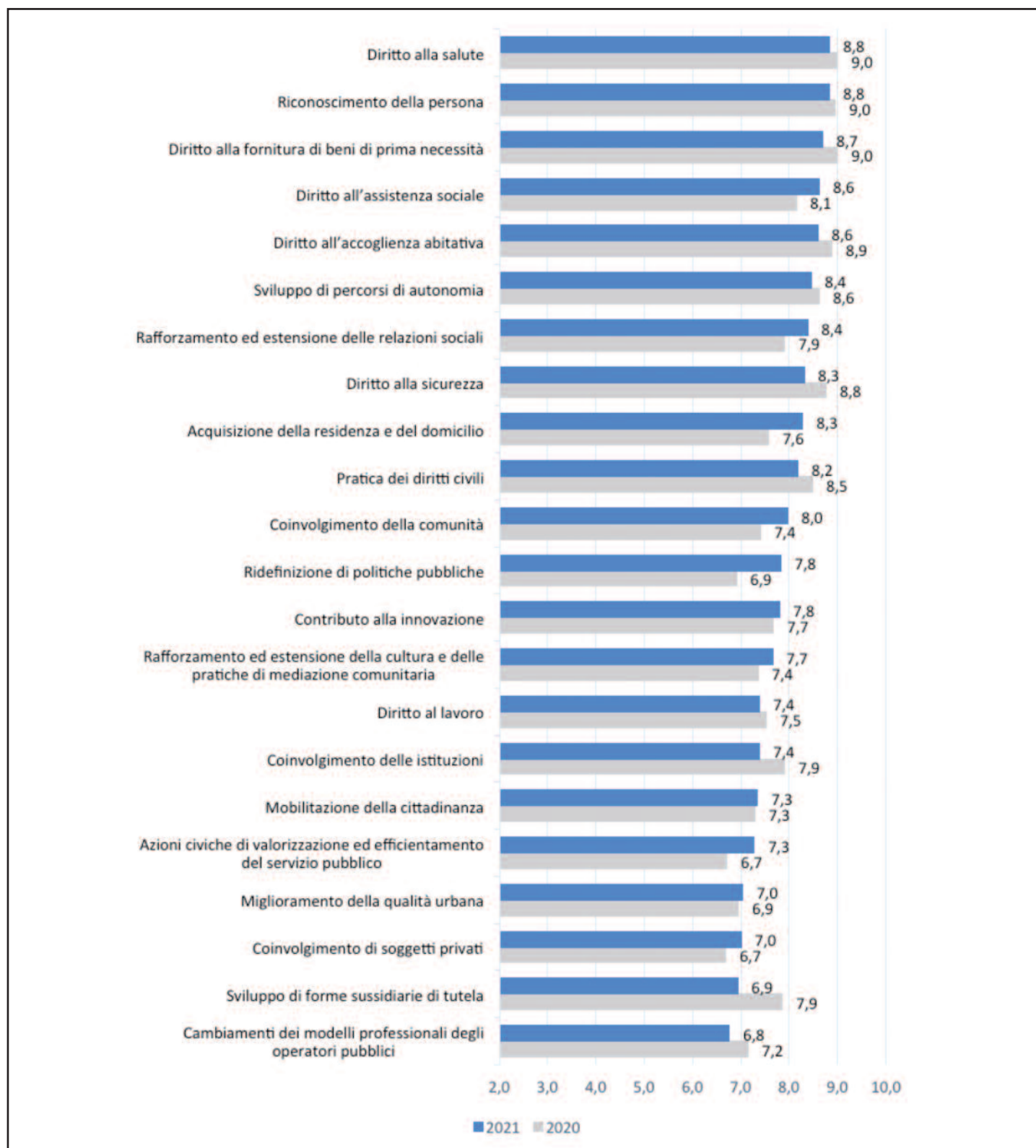
Grafico 2 – Valutazione media dei fattori



⁸ Ciascun fattore è indicato per esteso nella tabella riportata all'inizio del documento; il fattore 1.3 non è presente perché negli ultimi 2 anni non sono state raccolte informazioni su di esso.

Sempre considerando i fattori, la graduatoria nel seguente grafico (Grafico 3) mostra i risultati della valutazione di ciascun fattore, senza riguardo per le dimensioni di riferimento.

Grafico 3. – Valutazione media dei fattori, graduatoria



Infine, nei grafici di seguito (4, 5, 6, 7) si possono visualizzare le valutazioni medie che gli stakeholder hanno attribuito a ciascun fattore all'interno della dimensione cui essi si riferiscono.

Grafico 4. – Valutazione della dimensione Inclusione

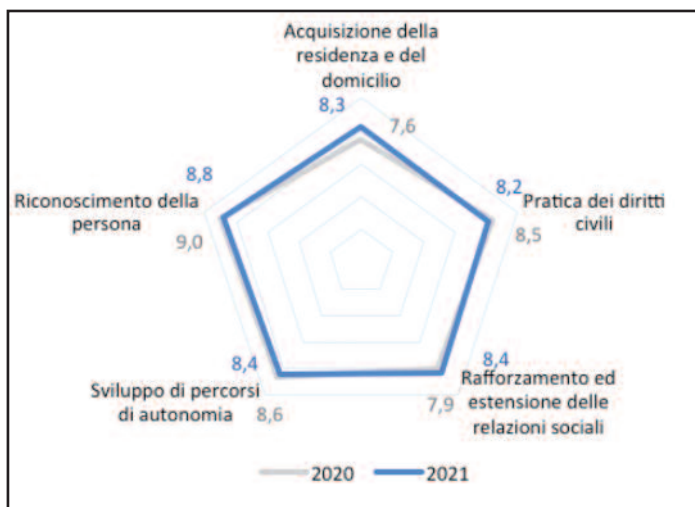


Grafico 5. – Valutazione della dimensione Coesione

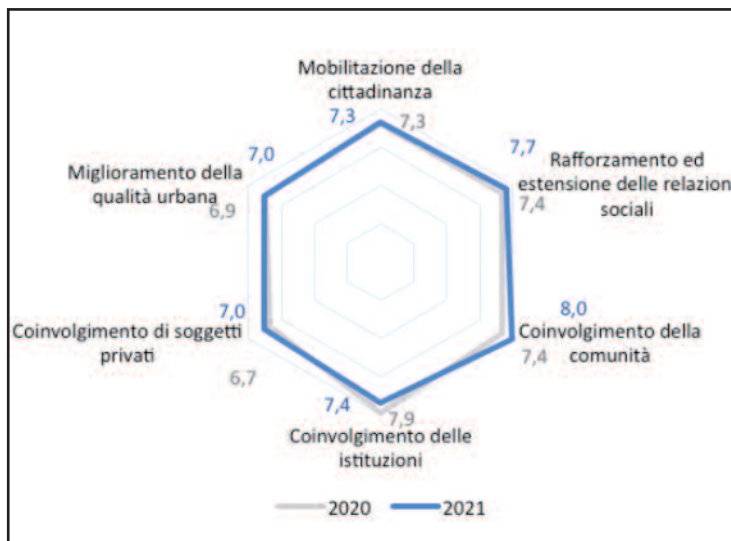


Grafico 6. – Valutazione della dimensione Tutela di diritti

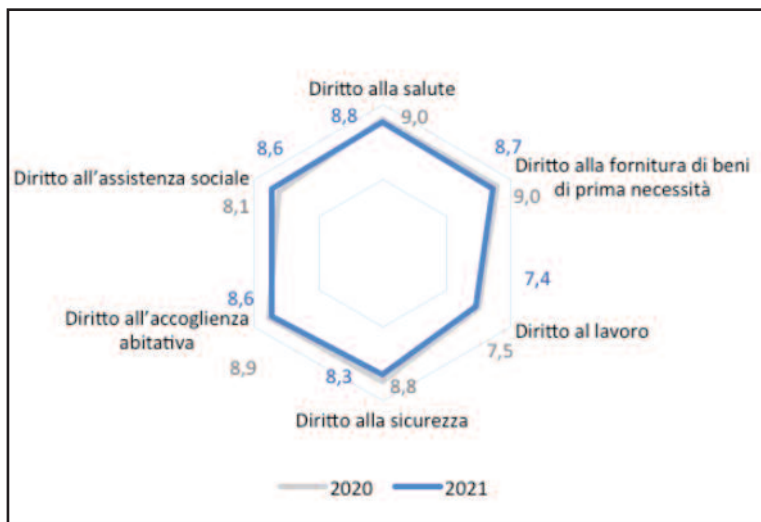
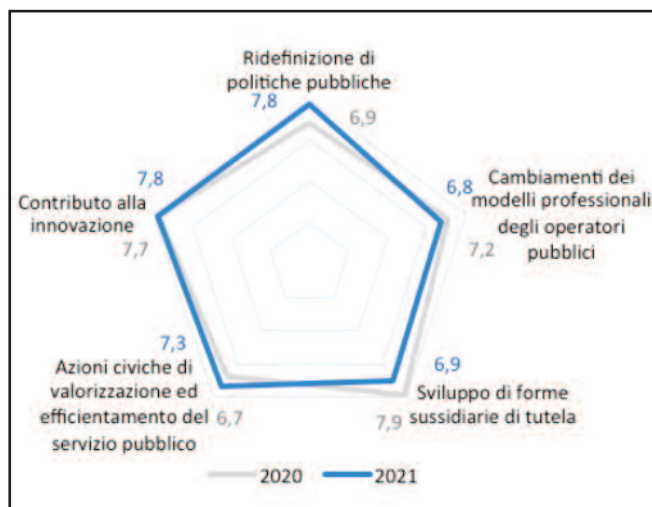


Grafico 7. – Valutazione della dimensione Governance sussidiaria



3. IL SECONDO ANNO DI PANDEMIA

La rendicontazione del 2020 conteneva un paragrafo che descriveva la riorganizzazione dei Servizi di San Marcellino durante la pandemia; per il 2021 se ne rende necessario un breve aggiornamento allo scopo di accompagnare il lettore alla comprensione dei capitoli 2 e 4 e della relativa comparazione con gli aspetti quantitativi degli anni precedenti, sia per quanto riguarda i servizi di accompagnamento sociale che per le altre attività.

Già nella seconda metà del 2020 la disponibilità dei tamponi molecolari (luglio 2020 grazie alla convenzione con l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova), la possibilità di acquistare test rapidi (novembre 2020) e alcuni lavori che hanno consentito la realizzazione di due nuove camere singole nei locali di ACCA24 (novembre 2020), ci hanno consentito di aumentare di due unità il numero di posti e la possibilità di inserire persone nuove. Il cambiamento consistente, però, è avvenuto con la vaccinazione. Al compimento delle due dosi del primo ciclo vaccinale, infatti, dal 3 giugno 2021 si è potuto inserire due persone vaccinate per ogni stanza aumentando considerevolmente il numero di posti sia in nei locali di Piazza Bandiera (sede del Crocicchio prima della pandemia) che in quelli di Vico Neve (sede dell'Archivolto prima della pandemia) riaperti nel luglio del 2020 come dependance di ACCA24. I nuovi posti disponibili sono stati dedicati prioritariamente a quegli ospiti trasferiti in albergo che soffrivano quella sistemazione. Rispetto alle camere singole con bagno in albergo occorre sottolineare che sono state convertite da un utilizzo legato all'emergenza a una risorsa ordinaria e il numero delle persone accolte è salito considerevolmente rispetto all'anno precedente. Dal 3 luglio 2021, è stata sospesa la somministrazione dei pasti delle ore 13.00 in ACCA24 ritornando alla chiusura durante la mattina e il pomeriggio, fatta eccezione per i periodi di cosiddetta zona rossa. La realizzazione di una tettoia nei giardini di via della Crocetta 3 e di una copertura mobile sul terrazzo dei locali dell'ex Boschetto ha consentito il proseguimento del servizio del centro diurno "La Svolta" e dei laboratori artistici (in particolare quello di Pittura) anche nei mesi autunnali e invernali del periodo 2020-21. Al Centro di Ascolto sono stati riattivati i colloqui senza appuntamento a partire dal marzo 2021 e avviata la progettazione di una piccola ristrutturazione (areazione forzata e compartimentazione di alcuni spazi) che sarà realizzata nell'inverno 2022. Infine il 15 giugno 2021 è stato riattivato con regolarità il servizio dell'unità di strada "Il Pulmino".

Un elenco, parziale, di tante "piccole cose" che per San Marcellino hanno rappresentato un grande sforzo sotto tutti i punti di vista, nel tentativo di contrastare tutto ciò che rappresenta un ostacolo alla relazione e all'avvicinarsi delle persone ai Servizi.

Nella tabella sottostante, in modo sintetico, sono riportati i passaggi delle persone nell'Accoglienza Covid Crocicchio Archivolto (ACCA24) durante il 2021.

ACCA24 Hotel

persone accolte	di cui	al 31-12-2021, passate in	note	n.	tempo di permanenza in ACCA24 Albergo
41	30	ACCA24 ex Crocicchio		0	un anno
	2	ancora in ACCA24 Albergo		3	da 7 a 11 mesi
	2	casa		2	da 3 a 6 mesi
	0	deceduto		36	> 3 mesi
	7	altra sistemazione	(di cui 5 donne)		

ACCA24 Vico Neve (ex Archivolto)

persone accolte	di cui	al 31-12-2021, passate in	note	n.	tempo di permanenza in ACCA24 ex Archivolto
28	4	ancora in struttura		0	un anno
	15	ACCA24 ex Crocicchio		0	da 7 a 11 mesi
	5	Altra sistemazione		8	da 3 a 6 mesi
	2	dimessi		20	> 3 mesi
	1	strada			

ACCA24 Piazza Bandiera (ex Crocicchio)

persone accolte	di cui	al 31-12-2021, passate in	note	n.	tempo di permanenza in ACCA24 ex Crocicchio
30	15	ancora in struttura		8	un anno
	5	comunità di San Marcellino		12	da 7 a 11 mesi
	5	casa		9	da 3 a 6 mesi
	2	altra sistemazione		1	> 3 mesi
	1	altri dormitori			

4. DATI E INFORMAZIONI ESSENZIALI

I SERVIZI ALLA PERSONA

L'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SENZA DIMORA

LE AREE

Per perseguire le proprie finalità l'Opera di San Marcellino, attraverso l'omonima Associazione, si è dotata di diversi servizi al fine di meglio rispondere alle diverse esigenze delle persone assistite. Nella seconda metà del 2021, anche in considerazione delle esperienze fatte durante la pandemia, si è avviata una riflessione sull'organizzazione delle aree che ha portato all'individuazione di modifiche da apportare all'inizio del 2022. La descrizione seguente riflette l'assetto organizzativo del 2021 dei servizi dell'Associazione, riuniti in cinque aree:

CENTRO DI ASCOLTO

- » Centro di Ascolto

PRONTA ACCOGLIENZA

- » Pronta Accoglienza Notturna Maschile e Femminile
- » Ambulatorio
- » Centro Diurno
- » Unità di strada

“L'Archivolto”

“Diurno”

“Il Pulmino”

ALLOGGIAMENTO

- » Accoglienza Notturna Maschile e Femminile
- » Comunità residenziali
- » Alloggi assistiti

“ACCA24 (“Il Crocicchio” prima della pandemia)
“Il Boschetto” e “Il Ponte”

EDUCAZIONE AL LAVORO

- » Laboratori di educazione al lavoro

- » Stage in aziende esterne
- » Accompagnamento all'inserimento in azienda

“Pulizie”

“Lavanderia”

“Cambusa”

“Manutenzioni”

“Cucina”

“Borse lavoro”

SPIRITUALITÀ, ANIMAZIONE E TEMPO LIBERO

- » Centro Diurno
- » Attività Ricreative e Culturali
- » Laboratori di Musica, Poesia, Pittura e spazio Creativo
- » Soggiorni estivi
- » La “Messa di San Marcellino”

“La Svolta”

“Laboratori artistici”

“Rollieres (Alta Val di Susa - Torino)”

Chiesa di San Marcellino di Sottoripa

Di seguito sono riportate, in dettaglio, le funzioni svolte da ciascuno dei servizi sopra elencati.

Area Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto è il fulcro sia delle attività legate all'urgenza, che degli interventi a lungo termine. Il lavoro che vi si svolge mira alla comprensione del disagio delle persone in condizione di senza dimora attraverso l'utilizzo dello strumento del colloquio, visto come occasione proposta alle persone di parlare della propria difficoltà per provare a individuarne le cause e sviluppare soluzioni possibili.

Il Centro di Ascolto è aperto al pubblico per quattro mattine alla settimana (lunedì, martedì, giovedì e venerdì), dalle 9 alle 12, per incontrare le persone che si rivolgono a San Marcellino per la prima volta (primi colloqui), quelle già conosciute e quelle inserite nelle varie strutture (accoglienze notturne, laboratori di educazione al lavoro, alloggi, comunità, ecc.). L'incontro con l'operatore di riferimento ha cadenza settimanale, salvo che la situazione particolare richieda una frequenza diversa.

Un'equipe di cinque operatori specializzati (due psicologi, due educatori professionali e un assistente sociale) si occupa di effettuare i colloqui con gli utenti, mentre due volontari e un operatore svolgono la prima accoglienza in sala d'attesa operando da filtro, rispondendo direttamente a richieste, svolgendo il servizio di distribuzione/ricevimento della posta e provvedendo a prendere nota delle persone in attesa di incontrare gli operatori loro assegnati.

A supporto delle esigenze tecniche e operative del Centro di Ascolto opera un servizio di segreteria per l'inserimento e l'elaborazione dati.

Ogni settimana l'equipe del Centro di Ascolto si incontra per programmare e monitorare il Servizio e tiene due riunioni di coordinamento dove gli operatori del Centro di Ascolto si incontrano con i responsabili dei vari Servizi (accoglienze notturne, comunità, laboratori di educazione al lavoro, alloggi, ecc.). Inoltre, con la stessa frequenza, si tengono due riunioni di supervisione, rivolte a quasi tutti gli operatori di San Marcellino, condotte da uno psicologo esterno. Ciò consente di realizzare le migliori condizioni per discutere delle persone accolte, per misurarsi collettivamente rispetto alle relazioni con gli utenti e con gli altri operatori e per coordinare l'insieme dei Servizi, d'accoglienza notturna e non, sia dal punto di vista degli inserimenti, in rapporto alla capienza disponibile, che della riflessione sulle osservazioni prodotte dagli operatori, relativamente al monitoraggio del cammino individuale delle persone accolte.

A seguito di un'analisi interna, effettuata nel 2013 per migliorare il lavoro personalizzato valorizzando ancor più le relazioni di aiuto basate sullo strumento del colloquio, San Marcellino ha scelto di apportare alcune modifiche operative al Centro di Ascolto. Si è trattato di diminuire l'affluenza snellendo le procedure di accesso ai servizi quotidiani del "Diurno", per migliorare le condizioni di accoglienza della sala di attesa e aumentare ancora l'attenzione al momento del colloquio.

Il Centro di Ascolto, svolge attività d'informazione, orientamento individuale e accompagnamento ai servizi pubblici, segretariato sociale, assegnazione di residenza anagrafica, delega gli interventi di assistenza ai bisogni primari attraverso la distribuzione di prodotti per l'igiene personale effettuata tramite il servizio "Diurno", ubicato a pochi metri di distanza. Inoltre, ricopre un ruolo di indirizzo verso le persone inserite nei percorsi di accoglienza, favorendo la partecipazione alle ulteriori iniziative organizzate da San Marcellino, sia sul versante dell'assistenza ai bisogni primari che su quello della socializzazione e dell'animazione culturale.

L'elaborazione dei percorsi e della relazione di aiuto con le persone accolte, avviene prima di tutto in sede di colloquio al Centro di Ascolto; l'andamento della relazione stessa viene via via monitorato durante il suo sviluppo e verificato durante le riunioni settimanali di coordinamento degli operatori. Il disegno del percorso si sviluppa in stretta connessione sia con le attività rispondenti al bisogno di alloggiamento, attraverso l'utilizzo di diversi tipi di Servizi a seconda delle esigenze dei destinatari (accoglienze notturne e d'urgenza, comunità, alloggi assistiti), sia con le attività volte alla formazione e all'inserimento lavorativo.

La collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Genova e con gli altri servizi del privato sociale è realizzata attraverso la partecipazione a riunioni periodiche e al Gruppo Tecnico Operativo, organo coordinato dagli uffici dell'Amministrazione Comunale e formato dai rappresentanti dei diversi soggetti che operano a favore delle persone in condizione di senza dimora sul territorio genovese. In questo modo è possibile collegare tra loro gli interventi dei singoli enti, favorendo l'elaborazione di progetti individuali con le persone trattate in modo congiunto, nonché il monitoraggio e la verifica sull'andamento dei progetti e sul funzionamento dei diversi Servizi.

I dati relativi al lavoro svolto dal Centro di Ascolto nel periodo 2017-2021 sono riportati nella tabella che segue. Lo stabilizzarsi del numero dei contatti è conseguenza del lavoro personalizzato sopra descritto. Dal 2014, al fine di ridurre il numero di contatti a vantaggio del tempo da dedicare ai colloqui, chi richiede soltanto di fruire dei servizi del Centro Diurno vi è indirizzato direttamente senza essere registrato come contatto del Centro di Ascolto. Il calo del numero di persone nel 2019 rispetto al 2018 è dato principalmente dalla nostra rinuncia alla gestione del centro per l'emergenza invernale che consentiva di mettere in collegamento molti ospiti con il Centro di Ascolto. Questo trova conferma anche nel fatto che la flessione del numero di contatti non è proporzionale a quella del numero di persone. Va registrato anche che alcuni problemi amministrativi, indipendenti da noi, ci hanno costretto a ridurre il numero di sostegni all'ottenimento della residenza anagrafica fino a tutto il 2020. Resta, inoltre, da comprendere quanto possa aver influito anche l'attivazione del reddito di cittadinanza.

Naturalmente la pandemia ci ha costretto a mettere in atto misure di prevenzione che, come si può vedere nella tabella, hanno inciso pesantemente, soprattutto durante il periodo di confinamento, sul numero dei contatti e delle persone accolte al Centro di Ascolto, con particolare riferimento ai nuovi arrivi.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le notti di accoglienza fornite dal centro di Ascolto sono state le seguenti:

Centro di Ascolto	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Persone	656	673	623	465	416
Contatti	11.057	12.429	11.833	6.394	5.729
Presenza media giornaliera	59	65	60	34	29
Giorni di apertura	189	191	196	188	198
Persone nuove	151	145	146	58	78

Area Pronta Accoglienza

PRONTA ACCOGLIENZA NOTTURNA “L’ARCHIVOLTO”

L’Archivolto è un servizio di accoglienza notturna maschile e femminile d’urgenza, con capacità ricettiva massima di 16 posti letto (12 posti dedicati agli uomini e 4 alle donne).

Offre un ricovero per la notte in un contesto accogliente per un periodo di tempo limitato. Nel periodo dato a disposizione gli ospiti hanno la possibilità di iniziare con il Centro di Ascolto un percorso condiviso di accompagnamento sociale.

La struttura è aperta ogni giorno dell’anno, con i seguenti orari: accoglienza dalle ore 19.30 alle 22.00; chiusura alle ore 7.30.

L’ospite ha la possibilità di pernottare per un massimo di 15+15 giorni e, trascorso un mese (15gg per le donne), può ritornare per altri 15+15 giorni. Le persone possono usufruire della struttura ricorrendo al Centro di Ascolto di San Marcellino, il quale può raccogliere anche le richieste che giungono dallo Sportello di Accoglienza Caritas, dall’Asilo Notturno Comunale Massoero, dall’Associazione Massoero 2000 e dall’Ufficio Cittadini senza Territorio del Comune di Genova.

Le persone ospiti della struttura hanno la possibilità di usufruire anche dei servizi di doccia e lavanderia interna.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le notti di accoglienza fornite dall’Archivolto sono state le seguenti:

Archivolto	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Notti	5.328	5.216	5.697	1.148	2.225
Persone	196	187	125	45	28
di cui donne	34	32	25	8	0

La diminuzione del numero di persone accolte nel 2019, e l’aumento delle notti, sono dovuti principalmente al cambiamento del periodo di permanenza all’Archivolto per gli ospiti di sesso maschile. La struttura, infatti, si è allineata alle indicazioni date all’interno del Patto di Sussidiarietà pertanto i giorni di accoglienza a disposizione sono passati da 15 a 15 + 15. Inoltre, lo stesso Servizio ha dovuto chiudere una delle stanze per un periodo di due settimane a causa di esigenze manutentive. Per il 2020, invece, il servizio è stato erogato fino alla mattina del 17 marzo. Infatti, a causa della pandemia, l’Accoglienza Covid Crocicchio Archivolto (ACCA24), ha sostituito il servizio ordinario (si veda Capitolo 3), fino a quando, grazie alla disponibilità del vaccino, nel luglio 2021 si è potuto riprendere l’accoglienza (come dependance di ACCA24) in camera doppia e utilizzando l’area femminile per accogliere le persone non ancora vaccinate in camera singola (con la disponibilità di due posti). La capacità del servizio, pertanto, non è tornata al suo massimo e il cosiddetto turn-over (15+15 gg.) degli ospiti in prima accoglienza non è ripartito, pertanto le persone sono state accolte per un periodo prolungato e non definito. Queste le ragioni del numero inferiore di persone accolte e, conseguentemente, delle notti, rispetto agli anni precedenti la Pandemia. Per praticità i dati relativi alle accoglienze sono riportati ugualmente nella tabella soprastante.

CONSULTO MEDICO

Nei locali adiacenti al Centro di Ascolto le persone hanno potuto ricevere assistenza medica, grazie a visite condotte da medici volontari, la domenica mattina. Le stesse persone hanno potuto, nel contempo, trovare risposta a richieste di prima necessità ricevendo prodotti per l’igiene personale. Tale servizio è assicurato anche durante la settimana dal Centro Diurno. Durante la pandemia il servizio è stato sospeso da marzo a giugno 2020. Nell’autunno del 2021 si è avviata una collaborazione con il nuovo ambulatorio per persone in condizione di senza dimora aperto dall’Ospedale Evangelico Internazionale di Genova. Contestualmente si è iniziata la progettazione per una riorganizzazione degli spazi che verrà realizzata nell’inverno del 2022.

DIURNO

Ubicato a pochi passi dal Centro di Ascolto di San Marcellino, fornisce per quattro giorni la settimana, gli stessi di apertura del C.A., nella fascia oraria del mattino dalle 10 alle 12 e negli spazi realizzati specificamente per tale attività, un servizio docce abbinato a un servizio lavanderia e guardaroba, nonché un servizio di distribuzione di bevande calde e, quando possibile, di un barbiere.

Attraverso questa attività è possibile entrare in contatto o mantenerlo, anche con coloro che non stanno ancora sviluppando un progetto di accompagnamento sociale.

Durante la pandemia il servizio è stato riorganizzato su appuntamento, per evitare assembramenti in sala di attesa e consentire la necessaria sanificazione dei locali tra un utilizzo e l'altro, dopo essere stato sospeso da marzo a maggio 2020.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone assistite e i contatti realizzati nel Centro Diurno sono stati i seguenti:

Diurno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Persone	463	508	481	325	228
Contatti	11.321	13.172	13.811	4.233	3.015
Presenza media giornaliera	65	71	74	38	16
Giorni di apertura	174	186	186	111	185

IL PULMINO

L'obiettivo di questo servizio è il contatto con le persone in difficoltà che, nei diversi luoghi della città, si trovano a vivere in strada. Funziona durante la fascia serale dalle ore 21 alle ore 24, per due volte la settimana e consiste in visite itineranti lungo le zone dove le persone in condizione di senza dimora stazionano. Gli operatori non distribuiscono nulla, portano con sé solo bevande calde che vengono offerte allo scopo di "rompere il ghiaccio" e avviare una conversazione. In questa fase viene instaurato un primo contatto con le persone al fine di avvicinarle ai servizi di pronta accoglienza e agli altri servizi del territorio. Dal 2016 si è compreso che per cogliere questo obiettivo era necessaria una crescita di fiducia nella relazione con l'operatore e quindi un investimento maggiore nel tempo dedicato all'incontro del singolo per strada. Ciò ha determinato una diminuzione dei contatti, ma ha facilitato l'evoluzione di alcune situazioni particolarmente complesse. Parimenti si sono avviati interventi mirati diurni funzionali allo svolgimento di pratiche amministrative, al facilitare l'avvio di rapporti con il Centro di Ascolto o all'accompagnamento delle persone presso servizi territoriali.

Il servizio è stato sospeso, a causa dell'epidemia da Covid-19, da marzo 2020 e ridotto a qualche breve uscita di monitoraggio per riprendere il 15 giugno 2021.

Nel periodo dal 2017 al 2021 i contatti realizzati sono stati i seguenti:

Pulmino	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Contatti	1.000	900	800	140	411

Area Alloggiamento

IL CROCICCHIO

Il Crocicchio è una accoglienza notturna maschile e femminile di secondo livello, con capienza di 23 posti letto (di cui massimo 6 posti per le donne). La struttura è aperta tutti i giorni durante l'anno, dalle 19.30 alle 7.30; nel servizio è compreso il pasto serale e la colazione del mattino.

L'accoglienza impegna al rispetto di tre regole minimali: puntualità, sobrietà e pulizia personale che vengono verificate con l'ospite al Centro di Ascolto al momento del colloquio settimanale. Il periodo di permanenza è di tre mesi rinnovabile.

L'accoglienza è gestita ogni sera da due operatori. Il responsabile è affiancato da un'equipe di quattro operatori, che lo assistono nelle funzioni di accoglienza, e partecipa alla riunione settimanale di coordinamento con il Centro di Ascolto e gli altri responsabili dei Servizi. Settimanalmente l'equipe si riunisce per organizzare e monitorare l'andamento del Servizio.

Fondamentale la presenza dei volontari che, divisi in turni, garantiscono la presenza di quattro/cinque di loro ogni giorno, di cui almeno tre trascorrono la notte nella struttura.

L'accoglienza notturna consente di disporre di un importante luogo in cui, a partire dalla risposta a bisogni primari, si inizia a conoscere e farsi conoscere dalla persona assistita, impostando con essa un rapporto basato sulla fiducia. La durata del pernottamento ruota attorno a periodi di tre mesi ed è tarata per incoraggiare l'ospite alla formulazione di un progetto ulteriore. Il periodo è pertanto rinnovabile a giudizio dell'equipe degli operatori.

Le osservazioni, effettuate dagli operatori risultano importanti per il lavoro dei gruppi di coordinamento del Centro di Ascolto e per l'elaborazione delle proposte di sviluppo del progetto personalizzato. In particolare, viene verificata la risposta ad alcune proposte quali lo svolgimento di compiti con livelli crescenti in termini d'impegno e responsabilità, l'inserimento in laboratori di educazione al lavoro, l'inserimento in gruppi per il trattamento dei problemi alcol correlati, ecc..

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone accolte e le notti di accoglienza fornite dal Crocicchio sono state le seguenti:

Crocicchio	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
PERSONE	40	38	31	25	30
di cui donne	6	7	7	7	6
NOTTI	6.906	7.251	6.983	1.606	6.404
di cui donne	825	1.307	1.153	395	1.122

Questo Servizio ha necessitato tempi di permanenza più lunghi per alcuni ospiti diminuendo la possibilità di turn-over, questa è la ragione della diminuzione del numero di persone accolte nel 2019.

A Causa della pandemia il servizio è stato sospeso dal 17 marzo 2020 per far posto all'Accoglienza Covid Crocicchio Archivolto (ACCA24) in sinergia con gli alberghi convenzionati, per praticità i dati relativi alle accoglienze sono riportati ugualmente nella tabella soprastante.

ACCOGLIENZA COVID IN ALBERGO

Per consentire la fruibilità di una stanza singola e garantire la prevenzione dal contagio dalla malattia da Covid 19, all'inizio della pandemia alcuni ospiti di ACCA 24, sono stati trasferiti in alberghi convenzionati, in camera singola con bagno. Il trasferimento è stato proposto alle persone più adatte tra quelle accolte. Si è trattato di una soluzione di emergenza e costosa che, però, ha dimostrato e dimostra di essere un valido strumento di accoglienza al di là degli aspetti sanitarie, pertanto, si è deciso di proseguire l'utilizzo ogniqualvolta si dimostri necessario. Intanto, con il perdurare della pandemia, si continua a farne uso anche per motivi di prevenzione.

Alberghi				Anno 2020	Anno 2021
PERSONE				20	41
di cui donne				6	9
NOTTI				2.598	1.750
di cui donne				1.207	104

ACCOGLIENZA COVID CROCICCHIO ARCHIVOLTO (ACCA24)

A causa della pandemia, trovandosi nella necessità di proteggere le persone accolte dal rischio di contagio, San Marcellino ha deciso di non seguire il modello più utilizzato, che consisteva nel proporre alle persone di restare sempre in struttura, pena l'interruzione dell'accoglienza, ma di riorganizzarsi in modo da garantire a tutti un luogo dove stare in sicurezza, in camera singola avendo la possibilità di rispettare le normative imposte dai vari DPCM. Per fare questo, a partire dal 17 marzo 2020, alcune persone accolte sono state trasferite in alberghi convenzionati, mettendo loro a disposizione una camera singola con bagno⁹.

Il servizio non si concentra in un'unica struttura ma si sviluppa su più soluzioni: ex Archivolto, ex Crocicchio, alloggi in piazza Bandiera e camere d'albergo.

Ogni soluzione, calibrata sulle necessità delle persone e sul loro livello di autonomia, ha sempre previsto la sistemazione in camera singola, disponibile h24 nei periodi di lockdown.

Agli ospiti sono stati garantiti colazione, pranzo (fino al 2 luglio 2021 e, in seguito, durante i periodi di zona rossa) e cena per evitare loro di recarsi in luoghi di possibile assembramento quali le mense o i luoghi di distribuzione panini.

Le caratteristiche del servizio si sono perfezionate e arricchite nel trascorrere dei mesi, sostenute da indicazioni e strumenti di prevenzione nel tempo sempre più precisi e raggiungibili: il regolare monitoraggio della temperatura corporea e l'igienizzazione delle mani, l'attenzione al distanziamento negli spazi comuni (mensa, sala TV), la messa a disposizione di materiale di protezione (gel mani, grembiuli, mascherine chirurgiche e FFP2) e, dal novembre 2020, la disponibilità a fare test rapidi antigenici mensili. Nello stesso mese alcuni lavori di ristrutturazione hanno consentito di trasformare due camere doppie in quattro camere singole.

Grazie alla collaborazione con l'ospedale Evangelico di Genova, dal luglio 2020 ogni ospite in entrata deve fare un tampone molecolare.

Dal 6 luglio 2020 i locali dell'Archivolto sono stati utilizzati come dependance e ACCA24 ha potuto disporre di più posti.

Dal 3 giugno 2021, alla conclusione del primo ciclo vaccinale, si sono introdotte camere doppie per consentire di aumentare la capienza di Acca24 a 34 posti, divisi tra Piazza Bandiera (23) e Vico Neve (11), al quale va aggiunto il numero variabile delle persone sistemate in albergo. A ogni ospite è stato richiesto di mantenere un colloquio settimanale col Centro d'Ascolto.

Il Servizio ha iniziato a operare in data 17/03/2020 sulle 24 ore, dal 2 luglio 2021 l'orario di apertura si è ridotto dalle 18.00 alle 7.30 (8.30 nei festivi), ma in regime di zona rossa si è tornati alle 24 ore.

La tabella seguente riporta i dati complessivi delle persone accolte nelle tre soluzioni che compongono ACCA24, pertanto gli inserimenti multipli sono contati una sola volta e il totale non corrisponde alla somma di quello delle singole soluzioni.

ACCA 24				Anno 2020	Anno 2021
PERSONE				29	58
di cui donne				6	12
NOTTI				4.238	10.379
di cui donne				518	1226

LA TRECCIA

Ricordiamo che, vista l'esperienza sviluppata negli anni in cui La Treccia ha funzionato come comunità, San Marcellino ha implementato il progetto superando il modello che vedeva separate le comunità maschili e femminili, pertanto le comunità del Ponte e del Boschetto sono state convertite in comunità miste e, dal 13 settembre del 2020, La Treccia è stata assorbita dalle stesse.

⁹⁾ Vedi paragrafo successivo.

COMUNITÀ IL BOSCHETTO

Il Boschetto è una comunità con capacità ricettiva massima di 11 posti letto. Vi sono inserite, per un periodo che varia secondo le esigenze, quelle persone per le quali il proprio progetto verso l'autonomia individuale prevede l'utilità di un'esperienza comunitaria.

È aperta, tutto l'anno, nei giorni feriali dalle 18 alle 8. Nei giorni festivi un ospite ha, a turno, la responsabilità di tenere aperta la comunità. Un operatore garantisce sempre la propria reperibilità mentre, nei giorni feriali, è presente per garantire la continuità del progetto con gli ospiti. Un volontario, a turno, è presente la notte. Quando necessario, un pomeriggio feriale alla settimana i locali sono aperti, con la presenza di un operatore, per permettere l'organizzazione e la gestione di questioni che necessitano tempo e coordinamento e che non si riescono a realizzare nell'orario serale canonico (pulizie generali, attività extra...). Tale esperienza è utile per accompagnare gli ospiti anche in momenti autorganizzati e/o di pura natura ludico-ricreativa funzionali anche alla crescita del senso di appartenenza alla struttura e al gruppo. Tutte le attività sono coordinate dal responsabile della struttura.

Gli ospiti partecipano alla gestione della casa occupandosi delle pulizie, della stesura della lista spesa, degli acquisti dei generi alimentari e della preparazione della cena che consumano insieme. Eventuali proposte o problemi, inerenti all'andamento della casa o i rapporti degli ospiti fra loro, vengono discussi settimanalmente durante una riunione gestita dall'operatore responsabile della comunità. Questo è un momento centrale della vita comunitaria, dove gli ospiti hanno la possibilità di confrontarsi anche rispetto a eventi significativi della sfera personale in relazione alla vita comunitaria.

Le persone ospitate in comunità sono seguite dal Centro di Ascolto, attraverso colloqui settimanali con l'operatore di riferimento.

La comunità del Boschetto ha rappresentato il laboratorio nel quale si è sviluppato il metodo d'intervento di accompagnamento sociale di San Marcellino. Gli obiettivi sono quelli di contrastare la cronicizzazione dello stato di disagio, della condizione di senza dimora e di sviluppare assieme alla persona la capacità di valutare la propria abilità sociale, nella prospettiva del raggiungimento della massima autonomia possibile per lei.

Con la maggior parte degli ospiti si affrontano, in particolare, le problematiche alcol correlate tramite l'inserimento nei Club Alcologici Territoriali (C.A.T.) presenti sul territorio, quelle inerenti alla sfera dell'occupazione e del lavoro, favorendo l'inserimento in attività occupazionali o proponendo un'esperienza socioeducativa nei laboratori di educazione al lavoro. Vengono spesso affrontate anche le questioni legate all'uso del denaro, alla gestione delle attività domestiche e alla cura della propria persona in vista dell'acquisizione di maggiori abilità necessarie a situazioni alloggiative maggiormente autonome.

Oltre al colloquio settimanale con l'operatore del Centro d'Ascolto le persone ospitate sono seguite, quando necessario, dai servizi territoriali per la salute mentale o da altri Servizi pertinenti.

Le dimissioni si verificano su base progettuale, cioè quando sono rilevate assieme all'ospite le condizioni per sviluppare soluzioni alternative o per altri motivi d'opportunità.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone accolte e le notti di accoglienza fornite dal Boschetto sono state le seguenti:

Boschetto	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
PERSONE	9	9	9	9	12
di cui donne					3
NOTTI	2.028	2.146	2.447	2.032	2.438
di cui donne				110	326

L'esperienza sviluppata in questi anni ha portato San Marcellino a implementare il progetto superando il modello che vedeva separate le comunità maschili e femminili. Durante il 2019 si sono avviati importanti lavori di ristrutturazione nei locali dell'ultimo piano di Via Della Crocetta 3, che hanno consentito, il 14 settembre del 2020, il trasferimento in nuovi locali e l'avvio delle nuove esperienze di comunità miste.

Durante la pandemia la comunità è rimasta aperta 24 ore al giorno anche nei giorni feriali garantendo agli ospiti una camera singola.

COMUNITÀ IL PONTE

Il Ponte è una comunità residenziale con una capacità ricettiva massima di 9 posti letto. Il turn-over delle persone all'interno della struttura è limitato (34 dimissioni dal 1998) in ragione della tipologia di utenti a cui è rivolto il servizio. All'interno della struttura, infatti, sono inserite quelle persone che hanno stabilito con San Marcellino un rapporto duraturo e che hanno impostato con il Centro d'Ascolto un progetto di accoglienza e accompagnamento a medio-lungo termine; persone per le quali, per motivi di varia natura, non è percorribile o ancora percorribile, una soluzione alloggiativa autonoma.

La comunità è aperta, tutto l'anno, 24 ore su 24. Agli ospiti è esplicitamente richiesta la presenza alla cena comune, il rientro la sera entro le ore 23 e la presenza a una riunione di programmazione settimanale, con il responsabile della comunità. Nei giorni della settimana si alternano nella presenza in comunità l'operatore responsabile, un altro operatore e un gruppo di volontari, a copertura di larghe fasce orarie nel corso della giornata. A partire dal 2014 si è intensificata la presenza di operatori e volontari in fascia diurna con l'obiettivo di favorire migliori relazioni fra gli ospiti, stimolando gli stessi a vivere con maggior piacere e partecipazione l'esperienza comunitaria e mettendo in luce gli aspetti più 'domestici' che la caratterizzano. Gli ospiti partecipano, con il sostegno degli operatori, a parte delle attività di gestione e mantenimento della struttura (cucina, pulizia, partecipazione alle operazioni d'approvvigionamento).

Durante la permanenza nella comunità la persona mantiene la relazione con il proprio operatore di riferimento del Centro di Ascolto, con cui elabora l'andamento del percorso progettuale. La lunga permanenza consente un maggior tempo di monitoraggio e, quindi, la formulazione di percorsi d'accompagnamento adeguati.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone accolte e le notti di accoglienza fornite del Ponte sono state le seguenti:

Ponte	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
PERSONE	7	8	10	8	9
di cui donne			1	2	2
NOTTI	1.822	1.980	2.058	2.414	2.597
di cui donne			309	678	730

ALLOGGI ASSISTITI

Gli Alloggi Assistiti sono distribuiti in sette unità immobiliari ubicate nel Centro Storico, da cui sono stati ricavati 14 mini-appartamenti.

L'inserimento in un alloggio singolo indipendente costituisce una tappa fondamentale per la persona che si è trovata in condizione di senza dimora, offrendo l'opportunità di sperimentare la gestione di una casa, dei tempi e delle modalità di vita. Gli ospiti sono supportati durante l'intero periodo dell'esperienza in alloggio da un contatto costante con il responsabile del servizio Alloggi Assistiti e da un colloquio con frequenza personalizzata con l'operatore del Centro di Ascolto.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone ospitate e le notti di accoglienza fornite negli Alloggi Assistiti sono state le seguenti:

Alloggi assistiti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Persone	12	11	10	9	14
Notti	4.315	3.923	3.256	3.294	3.017

ACCOMPAGNAMENTO IN ALLOGGIO DI EDILIZIA PUBBLICA

A partire dal 2013, a seguito del positivo impegno del Comune di Genova nell'aumentare la disponibilità del numero di alloggi di edilizia pubblica assegnati a persone in condizione di senza dimora, sono diminuite le presenze negli Alloggi Assistiti. San Marcellino ha continuato a garantire, attraverso i servizi del Centro di Ascolto, la prosecuzione del percorso di accompagnamento, con diverse intensità, a circa 100 persone in alloggio di edilizia pubblica. Nel 2021 sono state accompagnate 18 persone in alloggi di edilizia pubblica.

Area Educazione al Lavoro

Il lavoro svolto da 76 anni a favore delle persone in povertà, dagli anni '80 in modo particolare a quelle in condizione di senza dimora, oltre alla conoscenza di esperienze maturate in Italia e all'estero e alle ricerche svolte direttamente sul campo, hanno convinto San Marcellino che la sola offerta di un posto di accoglienza rischia di cronicizzare il disagio di chi si è trovato a vivere per strada se, parallelamente, non vengono sviluppati legami relazionali basati sulla conoscenza, sulla fiducia e sulla valorizzazione delle disponibilità e abilità di ciascuno. È stato anche possibile verificare concretamente che, partendo dai contenuti emersi da una valida relazione operatore-utente, si possono raggiungere gli obiettivi di maggior autonomia in maniera più stabile ed efficace e che, soprattutto, all'interno di questo percorso, un passaggio cruciale è quello relativo alla dimensione occupazionale. Un'occupazione, l'accettazione dei vincoli che essa richiede, l'uso delle risorse economiche e l'autonomia che ne può derivare, sono senz'altro elementi significativi per il successo di un cammino individuale.

L'esperienza maturata negli anni ha messo in evidenza come gli interventi formativi da soli non consentono di superare le difficoltà di chi ha vissuto un'esperienza negativa consolidata da lunghi anni di vita vissuta spesso in isolamento e priva di regole.

Per queste ragioni San Marcellino ha realizzato i laboratori di educazione al lavoro, all'interno di un progetto di accompagnamento sociale, che costituiscono un'esperienza socioeducativa che occupa le persone in un contesto protetto dove le varie criticità e i momenti di crisi possano essere vissuti come occasione di crescita personale e non di fallimento.

LABORATORI DI EDUCAZIONE AL LAVORO

I Laboratori sono cinque: Lavanderia, Pulizie, Cambusa, Manutenzioni immobili, Cucina.

Lo scopo dei laboratori non è l'attività lavorativa e la conseguente produzione, ma la simulazione di un lavoro organizzato. Gli utenti sono informati di operare all'interno di San Marcellino e, quindi, di trovarsi in una situazione protetta nella quale sono messi alla prova rispetto alle capacità e alle abitudini che costituiscono la struttura e i vincoli riconoscibili di qualsiasi lavoro. Le competenze che gli utenti sono chiamati ad acquisire o a riscoprire sono:

- la capacità di organizzare il proprio tempo attorno a un impegno quotidiano rispettandone gli orari;
- la capacità di relazionarsi con i propri pari in un'attività strutturata, dove i compiti sono definiti e interdipendenti;
- la capacità di stare dentro una situazione gerarchicamente organizzata, riconoscendo e comprendendo la funzione dell'autorità del responsabile.

Il numero delle persone varia in funzione dell'andamento del progetto individuale di accompagnamento sociale.

L'inserimento in questo progetto prevede un sussidio in denaro. Questo consente, oltre al riconoscimento tangibile dello sforzo fatto, di avvicinare l'esperienza della simulazione a quella reale costituendo un'importante occasione di verifica nella gestione economica.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone inserite e le ore complessive di attività dei laboratori sono state le seguenti:

Laboratori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Persone	27	31	27	25	24
Ore	27.311	27.149	26.775	24.588	22.303

La pandemia ha impattato pesantemente sull'organizzazione dei laboratori che, nonostante questo, hanno continuato a garantire il loro servizio.

STAGE IN AZIENDE ESTERNE (BORSE LAVORO)

L'avvio a un'attività lavorativa esterna rappresenta un ulteriore passo verso la maggior autonomia possibile. A questo scopo si organizzano stage, presso aziende esterne, svolti nell'ambito dei percorsi individualizzati di accompagnamento sociale.

A fronte dell'impegno in questa esperienza, viene riconosciuta un'indennità di frequenza. Durante l'intera durata dello stage lavorativo il responsabile dell'Area resta in stretto contatto sia con il datore di lavoro, per le necessarie verifiche e gli eventuali aggiustamenti di percorso, sia con la persona inserita per seguirne l'andamento dell'esperienza e rileggere insieme lei il significato.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone inserite e le ore complessive di attività delle Borse lavoro sono state le seguenti:

Borse lavoro	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Persone	3	3	2	0	1
Ore	3.192	3.554	1.300	0	250

Come si nota dalla tabella, la pandemia ha impedito l'ordinario funzionamento del servizio.

ACCOMPAGNAMENTO DOPO L'INSERIMENTO IN AZIENDA

Il lavoro svolto nelle due fasi di Laboratori e Borse lavoro può portare all'inserimento in Azienda. Anche dopo l'assunzione San Marcellino continua l'accompagnamento delle persone garantendo il miglior inserimento lavorativo possibile in forma stabile e qualificata attraverso colloqui che il responsabile dell'Area di Educazione al Lavoro effettua sistematicamente sia con il datore di lavoro che con la persona inserita.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone seguite in aziende esterne sono state le seguenti:

Accompagnamento dopo l'inserimento in aziende esterne	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Persone	4	4	3	3	3

Da questi dati e da quelli riportati nella tabella precedente emerge la sempre maggiore difficoltà da parte delle aziende a effettuare inserimenti, anche in borsa lavoro, in ragione del perdurare della crisi economica del Paese.

Area Animazione e Tempo Libero

L'Area Animazione si occupa delle esigenze che le persone accolte manifestano in termini di disponibilità di spazi dove coltivare i propri interessi o dove trascorrere il tempo libero. In risposta a tali bisogni, San Marcellino ha avviato, oltre all'attività ordinaria del Centro Diurno "La Svolta", una serie di azioni sia di tipo ricreativo che culturale.

LA SVOLTA

"La Svolta", nella sua sede di Via Gramsci, a pochi passi dall'Acquario di Genova, è un centro diurno pensato e organizzato come un circolo dove le persone possono accedere su invio del Centro di Ascolto. Oltre a essere un luogo di incontro, è uno spazio dove ricevere e fare proposte per organizzare attività. Sono disponibili bar analcolico, biliardo, calcetto, televisione, computer, libri e riviste, giochi di società, ecc..

Il Centro è aperto nel pomeriggio, dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 18. L'attività è coordinata da un responsabile e vede la presenza di un buon numero di volontari.

Nel periodo dal 2017 al 2021 le persone accolte e i contatti sono stati i seguenti:

La Svolta	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 dal 3/05/21
Persone	161	171	164	115	39
Contatti	9.782	10.092	12.263	2.612	1.865

La pandemia ha impattato pesantemente sul servizio de "La Svolta" che, dopo un periodo di sospensione delle attività, ha subito diverse riorganizzazioni per consentirne un minimo di funzionamento. Con la conclusione del primo ciclo vaccinale, dal 3 giugno 2021 è stato possibile aumentare la capienza del Servizio.

ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI

Si tratta di occasioni diverse organizzate durante tutto l'anno. Lo stile è sempre riconoscibile: sono attività fatte assieme da persone con maggiori o minori difficoltà (persone in condizione di senza dimora, volontari, operatori). Prevalentemente si organizzano gite, pranzi, cene, feste, visite a musei, ecc..

Alcune proposte sono ricorrenti ogni anno, come, per esempio, la festa di San Marcellino all'inizio di giugno e la festa di Natale.

Nel 2020, causa della pandemia le attività si sono ridotte significativamente e, quando possibile, convertite nella modalità a distanza, ma nel 2021, grazie alle vaccinazioni, sono gradatamente aumentate.

LABORATORI ARTISTICI

Nati per rispondere a interessi manifestati dalle persone accolte, i laboratori artistici offrono spazi dove riconoscersi e riconoscere attraverso la narrazione di sé fatta attraverso varie forme di arte: poesia, pittura e musica. I partecipanti sono stati complessivamente trentacinque. Negli anni i laboratori si sono sempre più aperti alla città con concerti, mostre di pittura, *reading* di poesia utilizzando spazi pubblici, in diversi contesti. Esperienze che hanno evidenziato anche l'aspetto di luoghi di frontiera, ovvero spazi dove far incontrare realtà e persone diverse.

Nel 2021 le attività dei laboratori si sono svolte in modalità a distanza o, comunque, compatibili con le misure di prevenzione; infatti è stato anche possibile riprendere gli incontri in presenza e realizzare mostre, concerti e altri eventi, tra cui la creazione di un videoclip¹⁰. Da segnalare l'avvio di un corso video grazie alla collaborazione con l'Università di Genova e in cui sono stati coinvolti anche studenti, propedeutico all'avvio di un nuovo laboratorio.

SOGGIORNI ESTIVI

Dal 1988, durante il mese di agosto, si svolgono turni di vacanza in montagna (attualmente due di dieci giorni ciascuno) presso la casa per vacanze dei Gesuiti sita a Rollières, in Alta Val di Susa. Nell'estate 2020 il servizio è stato sospeso causa della malattia da Covid 19. Nel 2021, grazie al primo ciclo vaccinale, è stato possibile riprendere, pur con un numero inferiore di persone. Hanno partecipato 66 persone, di cui 30 ospiti, la maggior parte già inseriti nelle strutture di San Marcellino e 36 volontari. L'esperienza di trascorrere una vacanza in gruppo rappresenta per ognuno un'occasione significativa di condivisione e contribuisce al rafforzamento della relazione di aiuto.

¹⁰) <https://youtu.be/AlnbSMph-N4>

LA “MESSA” DI SAN MARCELLINO

Dal 1945, la domenica mattina c'è la possibilità di trovarsi insieme per celebrare la Messa nell'antica chiesa di San Marcellino. Alla fine della funzione si festeggiano le persone che hanno compiuto gli anni durante la settimana e si consuma tutti insieme la colazione. Questa ricorrenza domenicale è un momento molto importante, sia come proposta spirituale che come luogo di accoglienza e incontro.

Dall'inizio della pandemia le celebrazioni hanno seguito le disposizioni dei vari DPCM che, tra le altre cose, riducono il numero di posti disponibili all'interno della chiesa.

L'ACCOGLIENZA AI RIFUGIATI ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI

Si tratta di uno dei modelli, a disposizione degli Stati Europei, per l'accoglienza di migranti che vivono una situazione di vulnerabilità particolare. Ne riportiamo a seguire una breve descrizione tratta dal sito del Ministero degli Esteri¹¹.

Nati dalla collaborazione tra istituzioni - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Ministero dell'Interno - e società civile – Caritas Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche e Tavola Valdese - i corridoi umanitari sono un programma di trasferimento e integrazione in Italia rivolto a migranti in condizione di particolare vulnerabilità: donne sole con bambini, vittime del traffico di essere umani, anziani, persone con disabilità o con patologie. [...] La lista dei possibili beneficiari dei corridoi umanitari viene vagliata dal Ministero dell'Interno, previa individuazione e segnalazione dei casi più bisognosi di tutela da parte delle organizzazioni private. Il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale effettua quindi i controlli necessari per la concessione dei visti d'ingresso. La Caritas Italiana, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese si occupano dell'accoglienza dei beneficiari al loro arrivo in Italia, garantendo alloggio e assistenza economica per il periodo di tempo necessario all'espletamento dell'iter della richiesta di protezione internazionale. I fondi per i corridoi umanitari provengono dall'8x1000 della Tavola Valdese, da donazioni private alle altre organizzazioni. Il sistema di accoglienza e di integrazione, che coinvolge organizzazioni di volontariato in quasi tutte le Regioni, è parte fondamentale del progetto.

Nel dicembre del 2018 l'Opera di San Marcellino, attraverso l'omonima Fondazione, ha avviato una collaborazione con la Diaconia Valdese per collaborare all'accoglienza di un nucleo familiare. Per far ciò ha messo a disposizione un immobile avuto in comodato gratuito da un'istituzione terza, e un'operatrice qualificata.

Dal novembre dello stesso anno una famiglia di profughi siriani, composta da cinque persone, è inserita nel progetto che, oltre all'ospitalità, prevede un programma volto all'integrazione e al raggiungimento dell'autonomia.

11) https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/temi_globali/diritti_umani/i-corridoi-umanitari.html

LE STRUTTURE

In relazione alle diverse tipologie di servizi, il sistema di ospitalità di San Marcellino si è dotato nel tempo di numerose strutture, alcune delle quali messe a disposizione in comodato dalla Fondazione omonima.

Separatamente per ciascuna area si elencano le strutture attualmente operanti:

AREA CENTRO DI ASCOLTO

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
CENTRO DI ASCOLTO	Terzi	Piazza San Marcellino 1	-	Aperto al pubblico quattro giorni alla settimana dalle ore 9:00 alle ore 12:00

AREA PRONTA ACCOGLIENZA

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
L'ARCHIVOLTO	Fondazione San Marcellino	Vico della Neve 26r	16 posti letto	Accoglienza notturna d'urgenza
AMBULATORIO	Terzi	Piazza San Marcellino 1	-	Opera la domenica mattina
DIURNO	Fondazione San Marcellino	Vico San Marcellino 1r	-	Accoglienza diurna

AREA ALLOGGIAMENTO

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
IL CROCCICCHIO	Terzi	Piazza Bandiera 3A	23 posti letto	Accoglienza notturna
IL BOSCHETTO	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3	11 posti letto	Comunità maschile
IL PONTE	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3	9 posti letto	Comunità residenziale mista
ALLOGGI ASSISTITI	Fondazione San Marcellino	Piazza del Campo 4/2	3 posti letto	Residenza Sociale
ALLOGGI ASSISTITI	Fondazione San Marcellino	Piazza del Campo 4/1	3 posti letto	Residenza Sociale
ALLOGGI ASSISTITI	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3 p.t.	1 posto letto	Residenza Sociale
ALLOGGI ASSISTITI	Terzi	Piazza Bandiera, 3A	6 posti letto	Residenza Sociale

AREA EDUCAZIONE AL LAVORO

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
LAVANDERIA	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3	-	Laboratorio educazione al lavoro
CAMBUSA	Terzi	Piazza Bandiera 3A	-	Laboratorio educazione al lavoro
CUCINA	Terzi	Piazza Bandiera 3A	-	Laboratorio educazione al lavoro
MANUTENZIONE	Fondazione San Marcellino	Via Ponte Calvi 2/4	-	Laboratorio educazione al lavoro
PULIZIE	Fondazione San Marcellino	Via Ponte Calvi 2/4	-	Laboratorio educazione al lavoro

AREA ANIMAZIONE

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
LA SVOLTA	Altro ente dei Gesuiti	Via Gramsci 29r	60 persone	Accoglienza diurna
ROLLIERES	Altro ente dei Gesuiti	Sauze di Cesana, Alta Val di Susa (TO)	74 posti	Casa vacanze

CORRIDOI UMANITARI

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
CORRIDOI UMANITARI	Terzi	Salita della Madonnetta	8 persone	Accoglienza migranti

I PROGETTI IN CORSO

“Coraggio! con le persone senza dimora per aumentare la resilienza della comunità” (Servizio Civile Nazionale).

A maggio 2021, per il quattordicesimo anno, San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha iniziato il progetto “Coraggio! con le persone senza dimora per aumentare la resilienza della comunità”, finalizzato all'inserimento dei giovani, con età compresa tra i 18 e 28 anni. I due volontari in servizio civile hanno prestato la loro opera presso alcuni servizi di San Marcellino per un periodo di 12 mesi. Gli obiettivi prefissati dal progetto sono da una parte di migliorare l'efficacia dei processi di reinserimento sociale delle persone accolte e dall'altra di accrescere, le competenze e le motivazioni dei giovani volontari. Le sedi in cui i volontari sono impegnati sono il centro il centro “Diurno”, il circolo “La Svolta” e le comunità “Il Ponte” e “Il Boschetto”.

“Interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizione di povertà urbana estrema”, progetto presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo nell'ambito di un Patto di Sussidiarietà con Comune di Genova.

San Marcellino, attraverso Associazione e Fondazione, ha partecipato al progetto per la realizzazione di un sistema complessivo di servizi per le persone in condizione di senza dimora o che vivono in condizione di povertà urbana, finanziato per il 70% dal Comune di Genova. La tipologia dei servizi offerti con cui ha partecipato sono tre: 1) Prima accoglienza formata dalla Struttura Archivolto con 16 posti e il Crocicchio con 23 posti; 2) Accoglienza residenziale formata da Alloggi singoli per un totale di 8 posti; 3) Segretariato sociale attraverso il Centro di Ascolto con sportelli di ascolto, orientamento e accompagnamento per un totale di 24 ore alla settimana. Il progetto, iniziato a ottobre 2018, avrebbe dovuto concludersi a dicembre 2019. A causa della pandemia il Patto di sussidiarietà è stato prorogato più volte, adattato all'emergenza e ha proseguito l'attività fino a settembre 2021.

“Interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizione di povertà urbana estrema”, progetto presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo nell'ambito di un Patto di Sussidiarietà con Comune di Genova.

A partire da ottobre 2021 sino a dicembre 2021 e per ulteriori 5 anni (Dicembre 2026) è stato firmato un accordo Endoprocedimentale. I rinnovi dell'accordo avverranno a ogni annualità e San Marcellino, attraverso Associazione e Fondazione, partecipa al progetto per la realizzazione di un sistema complessivo di servizi per le persone in condizione di senza dimora o che vivono in condizione di povertà urbana, finanziato per il 70% dal Comune di Genova. La tipologia dei servizi offerti con cui partecipa sono quattro: 1) Servizi Diurni attraverso il Centro Diurno pomeridiano denominato “La Svolta”; 2) l'accoglienza notturna di bassa soglia attraverso la Struttura l'Archivolto con 16 posti; 3) l'accoglienza notturna di media intensità attraverso il servizio di accoglienza notturna il Crocicchio con 23 posti; 4) l'accoglienza residenziale leggera formata da Alloggi singoli per un totale di 8 posti e la comunità il Boschetto con 11 posti letto.

“Sostegno all'attività istituzionale” (Fondazione Compagnia di San Paolo).

Per l'anno 2021 San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha ottenuto dalla Compagnia di San Paolo un contributo a sostegno dell'attività istituzionale. Il finanziamento erogato ha permesso di sviluppare e consolidare una parte delle attività di servizio, riguardanti in particolare gli interventi sul fronte della risposta ai bisogni primari dell'accoglienza residenziale e diurna, e quelli relativi alla formazione degli operatori impegnati nel settore.

“Lavoro e salute”.

San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha ottenuto da parte dei Rotary Club di Genova (Genovesi e del Distretto 2032), per il periodo 2020/2021, un significativo contributo per le attività di educazione al lavoro per le persone in condizione di senza dimora. Quest'anno il progetto, oltre al Patto di Collaborazione Ordinario per la cura, la gestione e mantenimento dello stato di decoro di Piazza S. Marcellino, siglato da Associazione San Marcellino, Rotary Club e Municipio I Centro Est ha anche finanziato parte dei costi sostenuti per i pernottamenti presso le strutture alberghiere per gli ospiti che non potevano alloggiare nelle strutture dell'associazione oltre alla sanificazione e il materiale legati al Covid 19.

Presidio di ospitalità collettiva protetta “Il Crocicchio” (Fondazione Intesa San Paolo Onlus).

San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha ricevuto il contributo a dicembre 2021. Tale erogazione è stata utilizzata per la copertura dei costi di gestione e mantenimento della struttura denominata il Crocicchio. La struttura è aperta tutto l'anno e le persone (uomini e donne) possono usufruirne per 3 mesi rinnovabili in funzione della valutazione condivisa da parte degli operatori del loro percorso individuale.

“Centro diurno per persone senza dimora – Progetto P.I.A. Povertà, Inclusione, Ambiente” (Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

Per tutto il 2021 è proseguito il progetto P.I.A. (Povertà, Inclusione, Ambiente), finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'iniziativa, inserita nell'ambito dell'inclusione sociale e lotta alle povertà, è gestito dall'ente Sesta Opera San Fedele. San Marcellino, attraverso l'Associazione, con la struttura di accoglienza denominata “Centro Diurno”, avrà come obiettivo principale quello di consolidare e mantenere la tipologia di pronta accoglienza che, ponendo nella fase di primo contatto meno vincoli e limiti al soggetto, abbassi il livello della sua diffidenza e ne stimoli la disponibilità a intraprendere un percorso di recupero. Questo risultato viene raggiunto anche per mezzo della dimensione di momentanea tranquillità che gli spazi del Centro Diurno offrono: un ambiente favorevole che consente a chi lo frequenta anche di riflettere sul proprio vissuto quotidiano e di riattivare il desiderio di cambiamento, spesso assopito. In concreto, consentendo agli utenti di usufruire dei servizi forniti attraverso un semplice incontro, si abbassa la soglia di accesso. L'obiettivo, sotto questo aspetto, è stato quello di raggiungere fasce di popolazione che usualmente evitano di entrare in contatto con San Marcellino. La durata del progetto sarà di 18 mesi.

“Comunità resilienti – misure integrate per l’inclusione di persone senza dimora in condizioni di fragilità economica sociale” (Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

A partire da novembre 2021 è iniziato il progetto “Comunità resilienti – misure integrate per l’inclusione di persone senza dimora in condizioni di fragilità economica sociale” finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L’iniziativa sarà gestita dal Centro Astalli di Roma. Gli obiettivi generali sono 1) ridurre le ineguaglianze; 2) incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 3) porre fine ad ogni forma di povertà. Le aree di intervento sono: 1) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; 2) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; 3) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione alla vulnerabilità. San Marcellino partecipa attraverso l’Associazione con il servizio di accoglienza denominato “Il Ponte” e l’obiettivo principale di orientare e supportare le persone in condizione di senza dimora accolte. Verranno effettuate attività laboratoriali e formative su una corretta gestione del denaro in una prospettiva di completa autonomia, degli spazi comuni e dell’igiene personale. La durata del progetto sarà di 18 mesi.

5 per mille (annualità 2018 riferita ai redditi 2017).

L’importo del 5 per mille che San Marcellino, attraverso l’Associazione, ha percepito, è stato indirizzato all’acquisto di beni e servizi relativi agli interventi di adeguamento dei locali siti in Via della Crocetta, 3, Genova, per renderli idonei al nuovo modello di comunità mista (maschile e femminile). L’importo del 5 per mille percepito attraverso la Fondazione, invece, è stato utilizzato in parte per contribuire alle attività che vengono svolte tramite le proprie risorse umane a beneficio dell’Associazione San Marcellino. Tali attività riguardano servizi gestionali e amministrativi funzionali alla realizzazione degli obiettivi nel campo dell’assistenza alle persone in condizione di senza dimora, come per esempio: Contabilità, Bilancio, Gestione Finanziaria, Gestione Fiscale e del Personale, Ricerca Fondi, Affari Legali e Statutari. Un’altra parte dell’importo ricevuto è stata utilizzata per le spese sostenute per l’acquisto della centrale termica e lo svolgimento di interventi di miglioria dell’impianto idraulico nei locali di Vico San Marcellino, 1R, Genova. Tali locali sono dati in comodato all’Associazione San Marcellino Onlus per il Centro Diurno, che fornisce un servizio docce abbinato a un servizio guardaroba-lavanderia e di distribuzione di bevande calde. La restante parte dell’importo ricevuto è stata utilizzata per la realizzazione del progetto “Corridoi umanitari”, che garantisce alloggio e assistenza economica a una famiglia di profughi siriani, all’interno di un programma finalizzato all’integrazione e al raggiungimento dell’autonomia.

5 per mille (annualità 2019 riferita ai redditi 2018).

L’importo del 5 per mille che San Marcellino, attraverso l’Associazione, ha percepito, è stato indirizzato alla seguente attività: “Il Boschetto” descritto nel Capitolo 4 nell’Area Alloggiamenti.

L’importo del 5 per mille percepito attraverso la Fondazione, invece, è stato utilizzato per contribuire alle attività che vengono svolte tramite le proprie risorse umane a beneficio dell’Associazione San Marcellino. Tali attività riguardano servizi gestionali e amministrativi funzionali alla realizzazione degli obiettivi nel campo dell’assistenza alle persone in condizione di senza dimora, come per esempio: Contabilità, Bilancio, Gestione Finanziaria, Gestione Fiscale e del Personale, Ricerca Fondi, Affari Legali e Statutari.

“Vicoli – da vincoli a veicoli – cultura e partecipazione al cuore di Genova” (Fondazione Compagnia di San Paolo).

San Marcellino, attraverso l’Associazione, è coinvolta come Partner in questo progetto. Nel centro storico di Genova operano da sempre molte organizzazioni dedicate all’integrazione, all’aggregazione, alla prevenzione del disagio, all’educazione e all’empowerment di comunità. L’obiettivo è quello di metterle in rete con gli operatori della cultura per creare una nuova comunità di pratica: sperimentare i metodi del coinvolgimento e della partecipazione e attivare un dispositivo sistematico di avvicinamento delle persone all’arte e alla cultura, di riappropriazione, consapevolezza e orgoglio del proprio patrimonio storico e urbano, e quindi in ultimo un’opportunità di rigenerazione urbana a base comunitaria, in cui sociale e culturale giochino con gli stessi obiettivi e per gli stessi risultati. La pandemia ha rallentato i lavori previsti nel progetto, tuttavia non ha impedito la preparazione dell’allestimento di un’importante mostra (Fammi più grande) tenutasi dal 14 maggio al 26 settembre 2021.

“Interni e mediazione tra carcere e comunità” (Fondazione Compagnia di San Paolo - Fondazione CaRiGe).

A dicembre 2018, attraverso il bando Libero Reload 2018, San Marcellino, partecipando con l’Associazione, ha ricevuto un contributo dalla Compagnia di San Paolo congiuntamente alla Fondazione Carige. Il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner: Università di Genova, Associazione di Mediazione Comunitaria, Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane, Veneranda Compagnia di Misericordia e Fondazione San Marcellino. L’obiettivo del progetto è quello di proseguire e allargare l’esperienza di formazione e sensibilizzazione alla mediazione comunitaria e tra pari dei detenuti coinvolgendo la polizia penitenziaria e gli educatori. Il progetto è regolarmente iniziato nel maggio 2019 e coinvolge la Casa Circondariale di Genova – Marassi e la Casa di Reclusione di Chiavari. La pandemia ha impattato pesantemente sul progetto che prevedeva prevalentemente attività in presenza. L’impossibilità di entrare negli istituti per un lunghissimo periodo ha pregiudicato, nonostante la proroga di sei mesi concessa dalla Fondazione, la prosecuzione del progetto che è stato così rimodulato in funzione delle nuove condizioni operative e che si è concluso nell’aprile 2021.

“Cooperatively TransMediate” (aCT - <https://act.unige.it>).

Si tratta di un progetto Erasmus + della durata di 24 mesi composto da un partenariato tra Italia, Spagna e Portogallo. Capofila: UniGE – Disfor e Partner Nazionale San Marcellino attraverso l’Associazione. Ha come obiettivo generale promuovere e favorire la collaborazione reciproca tra studenti universitari, docenti, ricercatori e le organizzazioni dei settori coinvolti nel progetto (in particolare sociale, socioeducativo, sanitario e ambientale) al fine di sviluppare competenze e abilità interdisciplinari di mediazione comunitaria e tra pari che potranno supportare gli operatori e i professionisti attuali e futuri, aumentare il loro potenziale di occupabilità e lo sviluppo interpersonale e socio-educativo. La pandemia ha costretto, quando possibile, la riorganizzazione degli incontri in presenza secondo il metodo a distanza e il rinvio degli eventi moltiplicatori. Il progetto ha, comunque, continuato il suo corso mantenendo gli impegni sottoscritti.

LA CERTIFICAZIONE DI SERVIZIO

Dal 2005 l'Associazione ha ottenuto la "Certificazione del servizio" regolamentata, attualmente, dalla norma ISO/IEC 17065:2012 che stabilisce i requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti-servizi.

Tale certificazione, essendo il servizio non tangibile e a volte consumato nel momento in cui viene erogato, concentra la sua attenzione sulle azioni che producono i risultati oggetto della certificazione (nel caso della nostra Associazione "la promozione della dignità della persona"). Assumono quindi rilevanza le attività svolte dagli operatori finalizzate a garantire che l'erogazione del servizio abbia determinate caratteristiche definite a priori e formalizzate in un documento chiamato "specifico tecnica". Tutti i criteri di misurazione del servizio, definiti nella specifica tecnica, sono verificati da un ente indipendente e imparziale.

In dettaglio si elencano gli aspetti presi in considerazione dalla certificazione:

- qualifica, formazione e supporto continuo al personale operativo;
- disponibilità del Centro di Ascolto con stabilità della relazione;
- osservazione continua degli assistiti e coordinamento multidimensionale delle risultanze;
- percorsi e soluzioni differenziate agli assistiti;
- sensibilizzazione della collettività sulle problematiche del settore;
- stabilità degli operatori del Centro di Ascolto.

A seguito della visita ispettiva annuale, è stato ottenuto il rinnovo da parte dell'ente certificatore SGS Italia.

PROPOSTE CULTURALI

Allo scopo di perseguire al meglio le proprie finalità, l'Opera di San Marcellino si è impegnata, oltre che negli interventi diretti a favore delle persone in condizione di emarginazione grave e di senza dimora, anche in quello della sensibilizzazione della società civile verso le problematiche dell'esclusione.

Per questo ha sviluppato nel tempo iniziative culturali pubbliche e interventi di formazione diretti agli operatori, volontari e professionisti del settore, impegnati all'interno dell'Opera o in altre realtà.

Anche nel 2021 la pandemia ha costretto a una programmazione che tenesse conto delle esigenze legate alla prevenzione del contagio, pertanto, alcune iniziative sono state realizzate in diretta streaming.

CONVEGNI E SEMINARI

28/01/2021 Presentazione del libro *Il mondo che avrete. Virus, antropocene, rivoluzione* (UTET, 2020). Organizzata da Fondazione San Marcellino e Università di Genova in collaborazione con la rivista *Aggiornamenti Sociali*. Ne discutono gli autori Marco Aime, Adriano Favole e Francesco Remotti, coordina Mauro Bossi s.j. redattore della Rivista *Aggiornamenti Sociali*.

04/03/2021 Incontro in diretta streaming *Corridoi umanitari – costruire speranza nel Mediterraneo*.

Con Luciano Griso, medico di *Mediterranean Hope* – progetto sulle migrazioni finanziato attraverso l'otto per mille della Chiesa evangelica valdese. Organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova in collaborazione con la *Diaconia Valdese – Servizi Inclusione*. Saluti istituzionali: Alice Squillace – *Coordinamento Corridoi Umanitari Diffusi*, CSD *Diaconia Valdese – Servizi Inclusione*; Emilio Di Maria – *Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova*; Nicola Gay sj – *Presidente di San Marcellino*. Introduce e modera l'incontro Gaddo Flego, direttore sanitario dell'*Ospedale Evangelico Internazionale di Genova*.

08/04/2021 Incontro e tavola rotonda – in diretta streaming *Le residenze anagrafiche oggi: il diritto di esistere*. Organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova in collaborazione con l'*Associazione Avvocato di Strada*. Saluti istituzionali: Prof.ssa Isabel Fanlo Cortés, *Università di Genova*; Dott. Antonio Mumolo, *Associazione Avvocato di Strada*; Nicola Gay s.j., *Fondazione e Associazione San Marcellino*. Interventi: Prof.ssa Lara Trucco, *prorettrice agli affari generali e legali dell'Università di Genova*; Dott. Antonio Mumolo, *avvocato e presidente dell'Associazione Avvocato di Strada*; Dott.ssa Antonietta Vernavà, *responsabile ufficio stranieri comunitari ed extracomunitari – Comune di Taranto*. Tavola rotonda: Nicola Gay s.j., *presidente di Fondazione e Associazione San Marcellino*; Dott. Maurizio Scala della *Comunità di Sant'Egidio*; Dott.ssa Vilma Viarengo, *Responsabile Anagrafe Comune di Genova*; Dott. Mario Baroni, *Consigliere delegato alle Politiche Sociali del Comune di Genova*. Modera: Dott. Emilio Robotti, *avvocato e volontario dell'Associazione Avvocato di Strada*.

13/05/2021 Incontro in diretta streaming *Mediazione comunitaria in ambito penitenziario: riflessioni a partire dai progetti italiani*. Organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova in collaborazione con l'*Associazione di Mediazione Comunitaria*. Saluti istituzionali: Prof.ssa Gaetanina Del Sordo, *Associazione di Mediazione Comunitaria*; Prof.ssa Nadia Rania, *Università di Genova*; Nicola Gay s.j., *Fondazione e Associazione San Marcellino*. Presentazione delle tesi: Monica Di Liberto, *Corso di Laurea Magistrale in Psicologia e Giona Micucci, Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretariato, Università di Genova*. Intervengono: Mara Morelli, *Università di Genova*; Danilo De Luise, *San Marcellino*; Juan Pablo Santi, *Associazione di Mediazione Comunitaria*; Chiara Santini, *Associazione Sesta Opera San Fedele*. Modera: Matteo Buffa, *Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova*.

10/06/2021 Incontro in diretta streaming *Cultura, creatività e salute*. Organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova. Saluti istituzionali: Prof. Guido Amoretti dell'*Università di Genova* e di Nicola Gay s.j. di *San Marcellino*. Interventi: Maestro Ettore Borri, *Associazione SONG /Sistema delle Orchestre e dei Cori – Nuclei giovanili e infantili* di Milano; Rossella Fallacara, *Centro Attività Espressive La Tinaia / Associazione La Nuova Tinaia di Firenze*; Sara Casolari, *Binario 49 di Reggio Emilia* e Lorenzo Penco, *San Marcellino di Genova*. Modera l'incontro: Annamaria Pessino, *Dirigente Medico di I Livello – Oncologia Medica 1 – Ospedale Policlinico San Martino di Genova*

30/09/2021 e 1/10/2021 Conferenza del Professor Francesco Remotti: *Non identità ma somiglianze e Non individuo ma condivido*. Organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova.

05/10/2021 Incontro e tavola rotonda *San Marcellino: relazione annuale alla città, un'occasione di riflessione*. Saluti delle Autorità: Marco Bucci, *Sindaco di Genova*; Mons. Andrea Parodi, *Vicario episcopale per il servizio della carità – Direttore Caritas diocesana*; Maurizio Caviglia, *Segretario generale della Camera di Commercio di Genova* e Nicola Gay s.j., *Presidente di Fondazione e Associazione San Marcellino*. Presentazione dei bilanci e la relazione delle attività 2020: Guido Bava, *Vice-presidente di Associazione San Marcellino*. Matilde Crisi, *Ricercatrice presso Fondaca – Fondazione per la Cittadinanza Attiva* –, presenta la relazione della rendicontazione 2020. Tavola rotonda "La sussidiarietà alla prova dell'emergenza Covid" con Giovanni Moro, *Docente dell'Università La Sapienza di Roma* e Responsabile Scientifico di Fondaca, Anna Rita Cosso, *Vice-presidente nazionale di Cittadinanzattiva APS* e Giorgio Marcello, *Ricercatore di Sociologia Generale, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università della Calabria*. Modera la tavola rotonda: Paolo Foglizzo, *Redazione di Aggiornamenti Sociali*.

28/10/2021 Convegno Convivere in carcere. Percorsi di mediazione comunitaria tra pari in ambito penitenziario. Organizzato dall'Associazione di Mediazione Comunitaria, San Marcellino, l'Università di Genova, in collaborazione con la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia e con il contributo dell'8 per mille della Chiesa Valdese. Saluti istituzionali: Marta Brusoni, Consigliera del Comune di Genova; Nicoletta Varani, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova; Guido Bava, Vice-presidente dell'Associazione San Marcellino; Roberto Foti, Vice-presidente dell'Associazione di Mediazione Comunitaria; William Jourdan, Pastore della locale Chiesa Valdese, membro della Tavola Valdese; Mons. Andrea Parodi, Vicario episcopale per il servizio della carità – Direttore Caritas diocesana. Interventi: Garante delle Persone Sottoposte a Misure Restrittive della Libertà Personale della Regione Piemonte, Bruno Mellano; presentazione dell'esperienza di mediazione comunitaria in ambito penitenziario della Sesta Opera San Fedele di Milano, Guido Chiaretti; presentazione dei progetti di Mediazione comunitaria tra pari in ambito penitenziario italiani, Mara Morelli, dell'Università di Genova e Danilo De Luise, San Marcellino; presentazione del progetto “Una mediazione tutta al femminile” svoltosi presso la Casa Circondariale di Genova-Pontedecimo, Nancy Soraya Scano e Juan Pablo Santi, Associazione di Mediazione Comunitaria. Tavola rotonda: La sfida della convivenza in carcere oggi”. Domenico Arena, Dirigente reggente dell'Ufficio interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna, Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta; Gaetano Brusa, Presidente Tribunale Sorveglianza, Genova; Massimo Di Bisceglie, già responsabile della sicurezza della Casa Circondariale di Genova-Marassi; Ornella Favero, Presidente del Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia; Marco Salvi, Direttore della Struttura semplice dipartimentale tutela salute in ambito penitenziario ASL 3 Liguria (CC. Genova-Marassi e CC. Genova-Pontedecimo); Catia Taraschi, Dirigente Ufficio Detenuti e Trattamento, PRAP Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta. Modera la tavola: Emilio Robotti, Coordinatore dello sportello di Genova di “Avvocato di Strada”, Genova. A chiusura: collegamento on line con i mediatori pari del progetto di mediazione penitenziaria del Ce.Re.So I di Hermosillo, Sonora, Messico.

24/11/2021 Presentazione in diretta streaming del libro Operare con le persone senza dimora. Emarginazione urbana grave e lavoro sociale (Bergamaschi, M. e De Luise, D. FrancoAngeli 2021) e inaugurazione della XX edizione del corso Operare con le persone senza dimora. Un approfondimento sull'emarginazione urbana grave. Organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova. Saluti istituzionali: Nicola Gay s.j., presidente di San Marcellino; professore Guido Amoretti, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. Presentazione dei sei volumi pubblicati precedentemente: Danilo De Luise, responsabile dei servizi e delle attività culturali di San Marcellino. Presentazione e discussione del nuovo volume: Maurizio Bergamaschi, docente dell'Università di Bologna; Luca Fazzi, docente dell'Università di Trento; Giovanni Pieretti, docente dell'Università di Bologna. Modera: Gaddo Flego, direttore sanitario Ospedale Evangelico Internazionale di Genova.

14/12/2021 Webinar Salute e cura nei contesti di marginalità urbana grave. All'interno della ventesima edizione del corso Operare con le persone senza dimora. Un approfondimento sull'emarginazione urbana grave – organizzato da San Marcellino, l'Università di Genova e l'Università di Bologna. Saluti istituzionali: Nicola Gay, presidente di San Marcellino; Emilio Di Maria, docente dell'Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Salute e componente del Comitato Scientifico del Corso Operare con le persone senza dimora. Un approfondimento sull'emarginazione urbana grave. Relatori: Sheila Vines Ardevol e Giorgio Ossola, Fundación ARRELS di Barcellona, Spagna.

PUBBLICAZIONI

Bergamaschi, M. e De Luise, D. (a cura di), Operare con le persone senza dimora. Emarginazione urbana grave e lavoro sociale. FrancoAngeli, Milano, 2021.

MEDIAZIONE COMUNITARIA

Una delle attività svolte da San Marcellino, in convenzione con l'Ateneo genovese, è focalizzata alla diffusione dell'approccio culturale della mediazione e, in particolare, della mediazione comunitaria. All'interno di tale macroarea si sviluppano sia attività culturali sia formative e di ricerca.

Nel corso del 2021 è proseguita la collaborazione con la Rete di Mediazione degli operatori, pubblici e privati, dell'Azienda Servizi alla Persona del Comune di Cesena, anche attraverso il loro coinvolgimento nell'evento moltiplicatore previsto all'interno del progetto aCT con capofila l'Università di Genova e con la loro partecipazione alla Fall School dello stesso progetto, rispettivamente a giugno e settembre 2021.

Inoltre, è proseguita la collaborazione con l'Associazione Amici di Ponte Carrega per progettazioni e consulenze specifiche.

San Marcellino, attraverso la Fondazione, è socia dell'Associazione di Mediazione Comunitaria, che ha contribuito a fondare nel 2013.

NETWORKING

L'opera di San Marcellino sviluppa collegamenti con altri soggetti, allo scopo di ampliare le proprie vedute e migliorare il livello degli interventi. Di seguito le collaborazioni del 2020.

Centro Internacional de Estudio Sobre la Democracia y la Paz Social C.I.E.D.E.P.A.S.

Comitato di quartiere di via del Campo.

Corso di Laurea in Servizio Sociale, Università di Bologna

Formazione (corso Operare con le persone senza dimora) e confronto sulle problematiche legate alla condizione di senza dimora, ricerche e pubblicazioni.

Enti Locali

Pur incontrando maggiori difficoltà nella condivisione dei valori di fondo, l'Opera ha continuato la collaborazione con il Comune di Genova e la Regione Liguria, partecipando attivamente, insieme con altre realtà che sul territorio operano nello stesso ambito, alla progettazione degli interventi rivolti alla popolazione in grave disagio.

Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (FIOPSD)

Raduna le principali realtà italiane, private e pubbliche, operanti nello stesso ambito di intervento.

FONDACA (Fondazione per la cittadinanza attiva)

Realizzazione di una metodologia per la rendicontazione delle attività e per la valutazione del grado di interesse generale delle stesse.

Fundación Arrels

Formazione (corso Operare con le persone senza dimora) e confronto sulle problematiche legate alla condizione di senza dimora.

Fundación San Martín de Porres

Formazione (corso Operare con le persone senza dimora) e confronto sulle problematiche legate alla condizione di senza dimora.

Instituto de Mediación de México

Sostegno alle attività del Movimento dei Congressi Mondiali, di Mediazione. Hermosillo, Sonora, Messico.

Jesuit Social Network

Federazione che riunisce le attività di solidarietà sociale nate dall'opera dei gesuiti o da laici a loro collegati, in Italia.

Patronato Para la Reincorporación Social Hermosillo

Sostegno alle attività del Carcere CeReSo 1 (Centro para la Reincorporación Social 1) di Hermosillo.

Sentit Nobis (Società di consulenti formatori in mediazione)

Formazione e supervisione: attività a distanza in Messico e a Genova.

Universidad Autónoma Metropolitana de Ciudad de México Iztapalapa

Formazioni a distanza sia in Messico che a Genova.

Universidad Complutense de Madrid

Partecipazione in partenariato a un progetto Europeo capofila Unige.

Universidad de Playa Ancha (Valparaíso, Chile)

Promozione di un corso in Mediazione Comunitaria.

Università di Genova

Convenzione di Ateneo e Accordi attuativi con il Dipartimento di Scienze della Formazione.

5. CHI REALIZZA TUTTO QUESTO

IL PERSONALE

Per assicurare continuità agli interventi e mantenere qualitativamente adeguato il livello di servizio, l'Associazione e la Fondazione si avvalgono di un organico che, fotografato al 31/12/2021, risulta formato da un totale di 24 dipendenti, 19 in carico all'Associazione e 5 alla Fondazione. Riferendosi al totale di 24 unità, si rileva che 16 unità sono a tempo parziale (12 di Associazione e 4 di Fondazione), 2 a tempo determinato (1 di Associazione e 1 di Fondazione). A questi si aggiungono 8 consulenti, pertanto il personale coinvolto risulta di 32 persone. Il contratto Collettivo Nazionale di riferimento è UNEBA.

I VOLONTARI

I volontari attivi a San Marcellino si articolano in due categorie. La prima è costituita da coloro che operano nelle strutture interne, 248 persone al 31/12/2021, con un impegno medio per volontario di oltre due ore alla settimana (più di 100 ore/anno pro-capite); il loro intervento è distribuito pressoché in tutte le attività dell'Opera. La seconda categoria è formata da coloro che operano in tre mense parrocchiali cittadine a cui San Marcellino indirizza i propri assistiti, attraverso il Centro di Ascolto, garantendo l'omogeneità nello stile degli interventi tramite apposite iniziative di formazione. Questo secondo gruppo di volontari è formato da circa 278 persone al 31/12/2021 e, pur operando a beneficio dell'utenza dell'Opera, non è inserito nel registro dei volontari. A causa della pandemia, anche nel 2021 due di queste mense sono rimaste inattive.

Naturalmente, a causa della pandemia, l'operatività, in presenza, dei volontari è stata condizionata dalle norme di prevenzione del contagio.

Al volontario, quindi, non si guarda solo e primariamente come risorsa per l'erogazione di servizi in sostituzione di personale stipendiato, ma come una persona che, a fianco degli operatori, costituisce e offre un'occasione di relazione: "è la relazione nelle sue componenti empatiche ed emotive che costituisce il surplus che consente di andare oltre all'assistenza. La specificità del volontariato, all'interno di strutture che hanno la peculiarità di operare con persone senza dimora, la sua valenza relazionale sta quindi nella disponibilità a farsi contaminare dall'altro" (Castrignanò, M, "Conclusioni", in *San Marcellino: Volontariato e lavoro sociale*, a cura di M., Bergamaschi e D., De Luise, Franco Angeli, Milano, 2017, pag. 162).

Ai volontari e in generale a tutti i sostenitori a vario titolo dell'Opera, per un totale di circa 5.000 indirizzi, sono inviati il periodico trimestrale "Amici di San Marcellino" e una newsletter che aggiornano sullo sviluppo delle attività.

6. DATI ECONOMICI

UNA VISIONE D'INSIEME

L'Opera San Marcellino mette a disposizione della città un patrimonio di 30 unità immobiliari, dedicato in varie forme ai servizi, per un valore iscritto a bilancio di € 1.187.141,03. Nel 2021, ha realizzato servizi e attività per un costo complessivo di 1.363.635,05 euro. Nello schema a seguire riportiamo una sintetica ripartizione complessiva dei costi e dei contributi ricevuti.

ONERI

	IMPORTO (IN EURO)
Servizi alla persona	1.302.629,59
Proposte culturali	61.005,46
TOTALE ONERI	1.363.635,05
Avanzo di esercizio	13.935,23
TOTALE A PAREGGIO	1.377.570,28

PROVENTI

	IMPORTO (IN EURO)
Contributi da Comune di Genova	443.441,66
Altri pubblici	37.750,24
Contributi da Persone fisiche	357.075,24
Contributi da Aziende, Fondazioni, ecc.	390.783,01
5 per mille	75.692,44
Altri proventi	72.827,14
TOTALE PROVENTI	1.377.570,28

L'ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO

Bilancio¹²

Nell'esercizio 2021 gli oneri sostenuti, riclassificati dal rendiconto della gestione per destinazione alle aree di attività, e i contributi ricevuti dall'Associazione, sono stati i seguenti:

ONERI

	IMPORTO (IN EURO)
Centro di ascolto	146.902,83
Pronta accoglienza	304.051,37
Alloggiamento	312.011,22
Educazione al lavoro	260.986,03
Animazione	30.602,15
Formazione	53.968,17
Ristrutturazioni	23.029,70
TOTALE ONERI	1.131.551,47
Avanzo di esercizio	5.433,58
TOTALE A PAREGGIO	1.136.985,05

PROVENTI

	IMPORTO (IN EURO)
Contributi da natura privata	518.573,15
Contributi da Compagnia di San Paolo	135.000,00
Contributi da enti pubblici per attività 5 per mille	476.430,90 6.981,00
TOTALE PROVENTI	1.136.985,05

¹²) Il bilancio completo dell'Associazione San Marcellino è consultabile al link: <https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/2021-ASM-BILANCIO-con-note-e-bilancio-sociale.pdf>

LA FONDAZIONE SAN MARCELLINO

Bilancio¹³

Nell'esercizio 2021 gli oneri sostenuti e i contributi ricevuti dalla Fondazione, riclassificati dal rendiconto della gestione, sono stati i seguenti:

ONERI

	IMPORTO (IN EURO)
Servizi da terzi	27.792,99
Personale	153.509,89
Oneri diversi di gestione	27.245,96
Altri oneri	15.317,74
Imposte	8.217,00
TOTALE ONERI	232.083,58
Avanzo di esercizio	8.501,65
TOTALE A PAREGGIO	240.585,23

PROVENTI

	IMPORTO (IN EURO)
Contributi da Comune di Genova	4.761,00
Contributi da Persone fisiche - erogazioni liberali	2.700,00
Contributi da Aziende, Fondazioni, ecc.	135.500,00
5 per mille	68.711,44
Altri proventi <i>di cui da Affitti Attivi 27.912,48</i>	28.912,79
TOTALE PROVENTI	240.585,23

¹³ Il bilancio completo dell'Associazione San Marcellino è consultabile al link: <https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/FSM-2021-BILANCIO-UNITO-PER-SITO-con-note.pdf>

7. RINGRAZIAMENTI

Le pagine precedenti rendono conto di attività che non si sarebbero potute realizzare senza il fondamentale aiuto di numerosissime persone. Un gruppo molto nutrito ed eterogeneo di privati cittadini, enti e aziende cui, anche quest'anno, abbiamo ritenuto giusto riservare quest'ultimo capitolo. In particolare il loro sostegno morale ed economico dall'inizio della pandemia è stato di importanza fondamentale per affrontare le difficoltà e le fatiche conseguenti che ancora ci accompagnano.

Vogliamo ringraziare i nostri operatori, i nostri volontari e quelli delle parrocchie che dedicano il loro servizio mensa a San Marcellino.

Ringraziamo:

Camera di Commercio di Genova,
Comune di Genova,
Curia Arcivescovile di Genova,
La Diaconia Valdese,
FONDACA,
Fondazione Carige,
Fondazione Cattolica Assicurazioni,
Fondazione Compagnia di San Paolo,
Fondazione Palazzo Ducale,
Fondazione Vismara,
Municipio I Centro Est,
Ospedale Evangelico Internazionale di Genova.
Rotary Distretto 2032 e Club Golfo di Genova unitamente ad altri Rotary Club genovesi,
Università di Bologna,
Università di Genova.

Ringraziamo tutti i professionisti che con grande competenza e generosità hanno prestato pro bono la propria opera di avvocati, architetti, artisti, commercialisti, critici, farmacisti, immobilari, imprenditori, ingegneri, medici e notai.

Grazie alle aziende e alle cooperative che ci hanno proposto borse lavoro, alle realtà sociali genovesi dell'ATS di cui facciamo parte e alle altre con cui collaboriamo, agli artigiani e alle ditte fornitrici che ci hanno donato materiali o ci hanno offerto sconti e promozioni particolari.

Grazie a coloro che ci hanno scelto come destinatari del proprio 5 per mille, di lasciti e donazioni.

Grazie ai docenti, al personale tecnico amministrativo e agli studenti dell'Università di Genova, di Bologna e delle altre università italiane e internazionali che collaborano con noi stimolandoci e arricchendo con le loro competenze i nostri servizi, le nostre ricerche e pubblicazioni unitamente alle iniziative di mediazione comunitaria, di divulgazione e sensibilizzazione che proponiamo.

Grazie a tutte quelle persone che ci hanno aiutato in varie forme a garantire le nostre attività.

Siamo consapevoli che l'elenco dei nomi di tutti coloro che ci aiutano e ci sostengono sarebbe lunghissimo e rischierebbe di non essere esaustivo, per questo, in generale, sentiamo e vogliamo esprimere qui forte gratitudine verso tutti coloro che hanno donato del tempo, delle ricchezze e delle competenze.

Ancora una volta a tutti questi donatori, a volte quasi sconosciuti, che rendono possibile la vita e la vivacità di San Marcellino va il ringraziamento davvero sentito nostro e di tutti i nostri ospiti.

Rendicontazione 2021



Via al Ponte Calvi, 2/4 - 16124 Genova
Tel. 010/2470229 - Fax 010/2467786
segreteria@sanmarcellino.it
www.sanmarcellino.it